

## **Primo Supplemento al Documento di Registrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.**

L'adempimento di pubblicazione del presente Primo Supplemento non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. Il presente Primo Supplemento, unitamente al Documento di Registrazione, è a disposizione del pubblico per la consultazione, ed una copia cartacea di tale documentazione sarà consegnata gratuitamente agli investitori che ne facciano richiesta, presso la sede legale dell'Emittente in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena, nonché presso le filiali dell'Emittente. Il presente Primo Supplemento, unitamente al Documento di Registrazione, è altresì consultabile sul sito internet dell'Emittente [www.mps.it](http://www.mps.it).

---

pubblicato mediante deposito presso la Consob in data 30 settembre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota in data 26 settembre 2013 n. prot. 0076425/13

---



**MONTE  
DEI PASCHI  
DI SIENA**  
BANCA DAL 1472

Il presente documento - redatto ai sensi e per gli effetti della Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva Prospetto**") ed ai sensi del Regolamento Consob adottato con propria delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (il "**Regolamento 11971**") - costituisce un primo supplemento (il "**Primo Supplemento**") al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 23 luglio 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota del 19 luglio 2013 n. prot. 0061768/13 (il "**Documento di Registrazione**").

Il presente Primo Supplemento è stato depositato presso la Consob in data 30 settembre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0076425/13 del 26 settembre 2013.

Si avvertono gli investitori che ai fini di un' informativa completa sull'Emittente e sull'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari, il presente Primo Supplemento deve essere letto congiuntamente al Documento di Registrazione, alla rilevante nota informativa, al Prospetto di Base, alla nota di sintesi, alle condizioni definitive (a seconda dei casi) ed alla documentazione indicata come inclusa mediante riferimento nel Documento di Registrazione medesimo, come di volta in volta modificata ed aggiornata.

Il presente documento integra e modifica il Documento di Registrazione ed è stato redatto e pubblicato al fine di fornire agli investitori informazioni aggiornate relative all'Emittente con riferimento all'approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2013.

**In conformità a quanto previsto dall'articolo 95-bis del TUF, gli investitori che abbiano già concordato di sottoscrivere gli strumenti finanziari prima della pubblicazione del presente Primo Supplemento al Documento di Registrazione, potranno revocare la propria accettazione, entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del presente Primo Supplemento al Documento di Registrazione con le modalità previste dal relativo Prospetto di Base.**



**INDICE**

1. PERSONE RESPONSABILI.....	4
2. RAGIONI DEL SUPPLEMENTO .....	5

## 1. PERSONE RESPONSABILI

### 1.1 Indicazione delle persone responsabili

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., con sede legale in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena, legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Alessandro Profumo, munito dei necessari poteri, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel Primo Supplemento al Documento di Registrazione.

### 1.2 Dichiarazione di responsabilità

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. dichiara che le informazioni contenute nel presente Primo Supplemento sono, per quanto a propria conoscenza e avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

## 2. RAGIONI DEL SUPPLEMENTO

*I termini in maiuscolo non altrimenti definiti nel presente Primo Supplemento hanno il significato ad essi attribuito nel Documento di Registrazione.*

Il presente Primo Supplemento al Documento di Registrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. è stato redatto al fine di fornire agli investitori informazioni aggiornate relative all'Emittente con riferimento all'approvazione della relazione finanziaria semestrale contenente i dati contabili al 30 giugno 2013 e disponibile sul sito dell'Emittente [www.mps.it](http://www.mps.it).

Alla luce di quanto precede si riportano di seguito le modifiche apportate ai paragrafi 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5, 3.8, 3.10, 3.11, 3.12, 3.13, 3.14, 3.16, 4.1, 5.1.1, 5.1.3, 6, 7.2, 9.1, 9.2, 10, 11.4, 11.5, 11.6, 11.7, 13.1 e 14 del Documento di Registrazione.

**In conformità a quanto previsto dall'articolo 95-bis del TUF, gli investitori che abbiano già concordato di sottoscrivere gli strumenti finanziari prima della pubblicazione del presente Primo Supplemento al Documento di Registrazione, potranno revocare la propria accettazione, entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del presente Primo Supplemento al Documento di Registrazione con le modalità previste dal relativo Prospetto di Base.**

\*\*\*\*\*

Il paragrafo 3 "FATTORI DI RISCHIO"

**si intende modificato ed integralmente sostituito con il seguente:**

*I potenziali investitori dovrebbero leggere l'intero Prospetto, al fine di comprendere i rischi connessi all'investimento negli Strumenti Finanziari.*

*In particolare, i seguenti fattori di rischio potrebbero influire sulla capacità dell'Emittente di adempiere i propri obblighi relativi agli Strumenti Finanziari.*

*L'Emittente attesta che, alla data del Documento di Registrazione, non vi è alcun fattore di rischio rilevante per la sua solvibilità.*

*Nello svolgimento delle proprie attività, l'Emittente potrà essere esposto ad una serie di rischi caratteristici del settore bancario. Di seguito sono sinteticamente esposti alcuni dei rischi significativi che potrebbero influenzare negativamente la situazione finanziaria ed i risultati operativi dell'Emittente. Alcuni di questi rischi sono gestiti secondo politiche e procedure di gestione del rischio prestabilite, la maggior parte delle quali è descritta nella Parte E – "Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della nota integrativa contenuta nella relazione finanziaria annuale dell'Emittente, a disposizione del pubblico ed inclusa mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, come indicato ai paragrafi 11 e 14.*

*Si invitano pertanto i potenziali investitori a leggere attentamente la presente Sezione, che descrive i fattori di rischio, prima di qualsiasi decisione sull'investimento, al fine di comprendere i rischi generali e specifici collegati all'Emittente ed agli Strumenti Finanziari emessi dall'Emittente medesimo.*

*Nel prendere una decisione di investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, ai settori di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari proposti. I presenti fattori di rischio devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione nonché con i fattori di rischio di cui alla Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari.*

***Si fa presente che, con riferimento a taluni dati in materia di coefficienti di solvibilità e patrimonio di vigilanza relativi alla situazione al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2012 ricompresi all'interno del presente Documento al paragrafo 3.16 "Dati finanziari e patrimoniali selezionati riferiti all'Emittente", prosegue l'attività di verifica il cui esito potrebbe portare ad una rettifica di alcuni dei dati riferiti alla situazione al 31 dicembre 2011 mentre non rileva per quanto riguarda il 2012.***

*Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che il valore di credit spread (inteso come differenza tra il tasso di rendimento a scadenza del titolo benchmark - obbligazione plain vanilla di propria emissione destinata al pubblico retail - e il tasso Interest Rate Swap su durata corrispondente) è pari a 3,27% (si rinvia per ulteriori dettagli al paragrafo 3.16 del presente Documento).*

*Si invita dunque l'investitore a considerare tale indicatore al fine di un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente, Si segnala che valori più elevati del credit spread sono generalmente associati ad una percezione di una maggiore rischiosità emittente da parte del mercato.*

\*\*\*\*\*

**Al paragrafo 3.1 "Rischio connesso alla perdita di esercizio e al deterioramento della situazione economico patrimoniale della Banca"**

**si intende modificato ed integralmente sostituito con il seguente:**

**3.1 a) Andamento economico del Gruppo Montepaschi**

***Dati al 30 giugno 2013***

***Nel primo semestre 2013 il risultato d'esercizio del Gruppo Montepaschi è negativo per 380,0 milioni, sul quale hanno inciso in particolare:***

- margine di interesse risultato pari a circa 1.084 milioni, in flessione del 35,2% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (-26,8% su basi omogenee<sup>1</sup>), con un contributo del 2°Q 2013 di circa 486 milioni di Euro in calo del 18,5% sul 1°Q 2013. L'evoluzione dell'aggregato nel 2°Q 2013 è da mettere principalmente in relazione agli effetti congiunti della politica di sostegno della raccolta diretta commerciale attuata in esecuzione del***

<sup>1</sup> Per una corretta analisi dell'evoluzione dell'aggregato rispetto all'anno precedente è necessario ricordare che nel 4°Q12 sono sopraggiunti alcuni elementi di discontinuità di competenza economica anche dei trimestri precedenti, tra i quali si evidenziano: a) la contabilizzazione degli interessi sui c.d. Tremonti Bond per l'intera quota di competenza 2012, b) l'eliminazione della commissione di istruttoria urgente e la modifica della modalità di calcolo degli interessi in caso di sconfinamento, c) i mutati criteri di consolidamento di Banca Popolare di Spoleto a seguito del venir meno dell'"influenza notevole".



*programma di miglioramento dei profili di liquidità e in risposta al clima mediatico non favorevole conseguente alle note vicende giudiziarie in cui è stato coinvolto il Gruppo; della riduzione degli impieghi fruttiferi in un contesto economico che permane recessivo; dei maggiori oneri (-30 milioni di Euro circa) correlati all'emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari avvenuta il 28 febbraio 2013<sup>2</sup>. Tali fenomeni hanno determinato una riduzione della forbice, dovuta principalmente all'aumento del costo del funding e alla ricomposizione delle masse verso forme maggiormente onerose, a cui si è associato un effetto volumi negativo dovuto alla contrazione delle attività intermedie con Clientela;*

- *rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti per circa 1.029 milioni di Euro (+22,7% su 30 giugno 2012), con un'incidenza del 2° trimestre 2013 pari a circa 545 milioni di Euro (12,5% sul trimestre precedente).*
- *gli oneri operativi sono risultati pari a circa 1.467 milioni di Euro, in calo del 10,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-3,3% la variazione sul 1° trimestre 2013).*
- *il cost/income si attesta al 67% (65,9% al 31 dicembre 2012) per effetto della riduzione della base dei ricavi, a fronte di una riduzione degli oneri operativi.*

*Per una disamina puntuale di tutte le componenti di conto economico che hanno determinato il risultato di periodo al 30 giugno 2013 e per gli impatti conseguenti sui coefficienti patrimoniali, si rimanda al paragrafo 3.16 del presente documento (Dati finanziari e patrimoniali riferiti all'Emittente).*

*Per le informazioni economico patrimoniali relative al 30 giugno 2013 si rinvia alla Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2013.*

*Dati al 31 dicembre 2012*

*Nel 2012 il Gruppo Montepaschi ha registrato una perdita di circa Euro 3.170 milioni. Tale dato considera gli effetti netti della Purchase Price Allocation (circa 50 milioni) e quelli delle seguenti svalutazioni effettuate nel corso del primo semestre 2012 per complessivi circa 1.574 milioni, di cui: 1.528 milioni per avviamenti, 15,2 milioni netti per il marchio Banca Antonveneta, 14,3 milioni per la partecipazione detenuta in AM Holding e circa 17 milioni netti per sopravvenuta obsolescenza di alcuni applicativi software. Le ragioni che hanno determinato la necessità di rettificare il valore degli avviamenti sono riconducibili principalmente allo scenario macro economico avverso, che sconta la crisi del debito sovrano, alle tensioni sui principali mercati finanziari ed alla persistente incertezza circa la ripresa dell'economia mondiale.*

*Sul risultato d'esercizio 2012 hanno impattato anche rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti per circa 2.672 milioni (+1.374 milioni rispetto al 31 dicembre 2011). La variazione su base annua è riconducibile sia alla dinamica dei crediti deteriorati lordi, che all'adeguamento dei fondi rettificativi*

<sup>2</sup> Si ricorda che l'emissione dei NSF ha comportato un aumento dell'outstanding degli strumenti sottoscritti dal Tesoro, da 1,9 mld di euro a 4,071 mld di euro (come evidenziato nel Paragrafo "Raccolta da Clientela") ed un costo per interessi passivi al 30 giugno 2013 per circa 152 mln di euro, di cui circa 60 mln euro a partire dal 1° marzo 2013.

effettuato nel 4° trimestre 2012 su posizioni a sofferenza ed incaglio. Infatti, il prolungarsi della crisi e le prospettive di ripresa ancora incerte hanno indotto all'applicazione di criteri di particolare prudenza nella valutazione della recuperabilità dei crediti anomali.

Per le informazioni economico patrimoniali relative al 31 dicembre 2012 si rinvia alla Relazione Consolidata sulla gestione al 31 dicembre 2012.

Si precisa, infine, che la Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2013 ed il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012 sono inclusi mediante riferimento nel presente Documento.

### **3.1 b) Eventi emersi relativamente a talune operazioni strutturate e ai costi del personale**

La Capogruppo, dopo approfondite analisi, ha accertato la presenza di errori nella rappresentazione contabile nei propri bilanci delle operazioni strutturate denominate "Alexandria", "Santorini" e "Nota Italia" e dei costi del Personale. **In ordine agli ulteriori, potenziali profili di rischio connessi, in particolare, alla contabilizzazione delle operazioni denominate "Alexandria" e "Santorini" si rinvia alla lettura del paragrafo 3.11 "Rischi connessi alle operazioni di term structured repo" che segue.**

Gli errori identificati sono stati ritenuti rilevanti e determinabili. Pertanto, come richiesto dal Principio contabile IAS 8, tali errori, individuati nel 2012 e commessi in esercizi precedenti, sono stati corretti nella Relazione Finanziaria Consolidata al 31 dicembre 2012, che rappresenta il primo bilancio pubblicato dopo la loro individuazione.

I valori di attività, passività e patrimonio del primo periodo comparativo presentato sono stati ricalcolati retrospettivamente. Tali correzioni hanno determinato una modifica in riduzione del patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2011 di circa 800,9 milioni così suddiviso: Riserve da valutazione 11,7 milioni, Riserve -803,5 milioni, Perdita d'esercizio -9,1 milioni.

**A partire dal Resoconto Intermedio di Gruppo al 31 marzo 2013 è stata applicata per la prima volta la nuova versione del principio IAS 19 "Benefici ai dipendenti", omologata dalla Commissione Europea con il Regolamento n. 475/2012 del 5 giugno 2012 ed oggetto di applicazione obbligatoria a partire dagli esercizi annuali che hanno inizio dal 1° gennaio 2013.**

**L'applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19, già effettuata in occasione della pubblicazione della relazione finanziaria trimestrale al 31 marzo 2013, ha comportato un impatto negativo sul patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2012 pari a 55,9 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale.**

Per ulteriori informazioni si rinvia agli schemi di bilancio consolidato al paragrafo "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) **delle Note Illustrative della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2013.**

\*\*\*\*\*

Il paragrafo 3.2 "Rischio di credito"

**si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:**



*Per rischio di credito si intende il rischio che un debitore del Gruppo Montepaschi (ivi comprese le controparti di operazioni finanziarie aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati Over the Counter - in tal caso si parla più specificamente di rischio di controparte) non adempia alle proprie Obbligazioni o che il merito creditizio subisca un deterioramento. Strettamente connesso al rischio di credito, se non addirittura da considerare una sua componente, è il rischio di concentrazione che deriva da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse o dal medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartengono alla medesima area geografica. La valutazione dell'ammontare delle possibili perdite in cui si potrebbe incorrere relativamente alla singola esposizione creditizia e al complessivo portafoglio degli impieghi dipende da molteplici fattori, tra cui l'andamento delle condizioni economiche generali o relative a specifici settori produttivi, la variazione del rating delle singole controparti, i cambiamenti strutturali e tecnologici all'interno delle imprese debentrici, il peggioramento della posizione competitiva delle controparti, l'eventuale cattiva gestione delle imprese o delle controparti affidate, il crescente indebitamento delle famiglie ed altri fattori esterni quali i requisiti legale e regolatori.*

#### **Dati al 30 giugno 2013**

**Alla data del presente Documento di Registrazione l'Emittente attesta che le metodologie di valutazione e stima dei rischi di credito predisposte all'interno del Gruppo Montepaschi sono tali da contenerne gli effetti entro limiti predefiniti, a tutela della sua solvibilità. In particolare, già dal 2008 i modelli volti alla misurazione del rischio di credito implementati dal Gruppo Montepaschi hanno ottenuto l'autorizzazione della Banca d'Italia per il calcolo dei requisiti patrimoniali in accordo con le logiche Basilea 2 sulla base del sistema di tipo avanzato (AIRB – Advanced Internal Rating Based Approach).**

**A fine giugno 2013 il portafoglio complessivo crediti verso la clientela si attesta a circa Euro 138,08 miliardi, in lieve calo rispetto ai livelli registrati al 31 dicembre 2012 (-2,8%). All'interno dell'aggregato il portafoglio impieghi in bonis verso clientela, al 30 giugno 2013 si attesta a Euro 119,04 miliardi e quello in crediti deteriorati a Euro 19,09 miliardi corrispondente rispettivamente all'86,21% (vs 87,75% al 31 dicembre 2012) e al 13,8% (vs 12,25% al 31 dicembre 2012) degli impieghi complessivi verso clientela. Per ulteriori dettagli si rimanda a pag. 21 della Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata - Crediti con clientela e Crediti deteriorati - al 30 giugno 2013.**

#### *Dati al 31 dicembre 2012*

*Per le informazioni relative al 31 dicembre 2012 si rinvia a pag. 34 della Relazione consolidata sulla gestione e a pag 312 della Nota integrativa consolidata - Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura del Bilancio annuale 2012.*

\*\*\*\*\*

Il paragrafo 3.3 “Rischi connessi all’esposizione del Gruppo al debito sovrano”

**si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:**

**Dati al 30 giugno 2013**

**Al 30 giugno 2013 l'esposizione complessiva del Gruppo nei confronti di Governi o altri enti pubblici sia di Paesi europei (Area Euro e non), sia di Paesi extraeuropei è pari a Euro 33.326,85 milioni, vs i 30.781,33 milioni di Euro del 31 dicembre 2012, quasi interamente detenuta nei confronti dell'Italia e concentrata nella categoria contabile AFS.**

**Al 30 giugno 2013 il valore di bilancio delle esposizioni sovrane del Gruppo rappresentate da "titoli di debito" ammonta a Euro 29.476,69 milioni (in crescita rispetto al 31 dicembre 2012 quando risultavano essere pari a Euro 26.849,54 milioni), pressoché integralmente concentrate sull'Italia (per Euro 29.026,08 milioni circa il 98%) e con posizioni residuali verso gli altri Paesi tra cui 0,79% (da 0,96% di dicembre 2012) verso la Spagna e 0,56% (da 0,61% di dicembre 2012) verso il Portogallo. I titoli di debito sono concentrati nella categoria contabile AFS (81%). Il Gruppo attualmente non presenta esposizioni significative verso Grecia. Non presenta invece nessuna esposizione verso Irlanda, Cipro e Slovenia.**

**Le esposizioni verso Portogallo e Spagna presenti nei portafogli contabili "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e "Crediti" continuano ad evidenziare una lieve diminuzione anche rispetto al 31 dicembre 2012 e non sono state oggetto di svalutazioni nel corso del primo semestre a seguito della verifica della non sussistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.**

**L'esposizione verso la Grecia (Euro 0,01 milioni) è rimasta la stessa rilevata al 31 dicembre 2012.**

**Il valore di bilancio dei "finanziamenti" erogati integralmente a favore di governi centrali ed enti locali italiani, ammontano a Euro 3.850,16 milioni al 30 giugno 2013, in leggera diminuzione rispetto agli Euro 3.931,79 milioni registrati a fine 2012.**

**A tali esposizioni occorre aggiungere quelle in derivati creditizi per un valore nominale di Euro 1.040,54 milioni a giugno 2013, che evidenziano un trend decrescente rispetto a fine 2012, quando avevano un valore nominale di Euro 1.383,94 milioni.**

**Per maggiori dettagli sull'esposizione al rischio del credito si rinvia alle Note Illustrative, Parte E Sezione "Esposizioni al rischio di credito sovrano" a pag. 79 e ss. della Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata relativa al primo semestre 2013.**

**Dati al 31 dicembre 2012**

**Al 31 dicembre 2012 l'esposizione complessiva del Gruppo nei confronti di Governi o altri enti pubblici sia di Paesi europei (Area Euro e non), sia di Paesi extraeuropei è pari a Euro 30.781,33 milioni, vs i 27.654,67 milioni di Euro del 31 dicembre 2011, quasi interamente detenuta nei confronti dell'Italia e concentrata nella categoria contabile AFS. Al 31 dicembre 2012 il valore di bilancio delle esposizioni sovrane del Gruppo rappresentate da "titoli di debito" ammonta a Euro 26.849,54 milioni (in crescita rispetto al 31 dicembre 2011 che risultavano essere pari a Euro 23.943,22 milioni), pressoché integralmente concentrata sull'Italia (per Euro 26.354,15 milioni circa il 98%) e con posizioni residuali verso gli altri Paesi tra cui 0,96% verso la Spagna e 0,61% verso il Portogallo. I titoli di debito sono**

concentrati nella categoria contabile AFS (87%). Il Gruppo attualmente non presenta esposizioni significative verso Grecia. Non presenta invece nessuna esposizione verso Irlanda, Cipro e Slovenia.

Le esposizioni verso Portogallo e Spagna presenti nei portafogli contabili "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e "Crediti" non sono state oggetto di svalutazioni, a seguito della verifica della non sussistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, nel caso specifico strettamente collegate alla capacità dell'emittente di adempiere alle proprie obbligazioni. Le esposizioni verso tali paesi si sono ridotte rispetto al 31 dicembre 2011.

Per quanto attiene all'esposizione verso la Grecia (Euro 0,01 milioni) evidenziamo l'adesione all'accordo, definito il 21 febbraio 2012 con le autorità greche, che ha previsto l'emissione di nuovi titoli e di warrant collegati al Prodotto Interno Lordo della Repubblica Ellenica. Tale scambio ha comportato effetti economici trascurabili.

Il valore di bilancio dei "finanziamenti" erogati integralmente a favore di governi centrali ed enti locali italiani ammontano ad Euro 3.931,79 milioni al 31 dicembre 2012, in leggera crescita rispetto agli Euro 3.711,45 milioni registrati a fine 2011. Un eventuale peggioramento del merito creditizio di tali controparti potrebbe portare alla necessità di effettuare maggiori svalutazioni per tale tipologia di clientela, secondo le attuali policy interne di valutazione del credito e, di conseguenza, influenzare negativamente i risultati operativi e il valore delle attività.

A tali esposizioni occorre aggiungere quelle in derivati creditizi per un valore nominale di Euro 1.383,94 milioni a fine 2012, che evidenziano un trend crescente rispetto a fine 2011, quando avevano un valore nominale di Euro 529,64 milioni.

Un peggioramento del merito creditizio dello stato Italia provocherebbe una riduzione del valore delle esposizioni in derivati. In merito si segnala che nel corso di gennaio 2013 l'Emittente ha provveduto a ristrutturare l'operazione Nota Italia chiudendo la componente legata al Rischio Italia e quindi riducendo l'esposizione in derivati creditizi di circa Euro 500 milioni. La ristrutturazione ha comportato l'estinzione del derivato passivo, con una plusvalenza lorda pari a 21,1 milioni di euro (valore di carico al 31.12.12 a -158,7 milioni di euro, valore di realizzo -137,6 milioni di Euro).

Per maggiori dettagli sull'esposizione al rischio del credito si rinvia alla Nota Integrativa Consolidata, Parte E Sezione "Esposizioni al rischio del credito sovrano" a pag. 319 e ss. del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

\*\*\*\*\*

Al paragrafo 3.4 "Rischio relativo al deterioramento della qualità del credito"

**si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:**

Come già detto, il Gruppo Montepaschi è soggetto al rischio di credito, ossia al rischio che un debitore del Gruppo medesimo non adempia alle proprie obbligazioni o che il relativo merito creditizio subisca un deterioramento. La valutazione delle possibili perdite in cui il Gruppo Montepaschi potrebbe incorrere relativamente alle singole esposizioni creditizie e al complessivo portafoglio degli impieghi (crediti vs clientela) dipende da molteplici fattori, tra cui l'andamento delle condizioni economiche generali o relative a specifici settori produttivi, la variazione del rating delle singole controparti, il peggioramento

della posizione competitiva delle controparti, l'eventuale cattiva gestione delle imprese o delle controparti affidate, il livello di indebitamento delle famiglie ed altri fattori esterni quali i requisiti legali e regolamentari. Nonostante il Gruppo Montepaschi effettui periodicamente degli accantonamenti per far fronte ad eventuali perdite anche sulla base delle informazioni storiche a disposizione, potrebbe rendersi necessario un incremento degli accantonamenti come conseguenza dell'aumento dei crediti non-performing e del deterioramento delle condizioni economiche, che potrebbero comportare – a loro volta – un incremento delle situazioni di insolvenza. A tale riguardo, ogni significativo incremento degli accantonamenti per crediti deteriorati, ogni mutamento nelle stime del rischio di credito, così come ogni perdita maturata che ecceda il livello degli accantonamenti effettuati, potrebbe avere effetti negativi sui risultati e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Montepaschi. Il Gruppo presidia il rischio di credito mediante specifiche politiche e procedure volte a identificare, monitorare e gestire tale tipologia di rischio. Ciò nonostante, non è possibile escludere il prodursi di ulteriori impatti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Montepaschi.

Un peggioramento della qualità del credito espone il Gruppo Montepaschi al rischio di un possibile incremento delle "Rettifiche nette di valore su esposizioni deteriorate" ed un possibile incremento del costo del credito con conseguente riduzione degli utili distribuibili dall'Emittente. Inoltre, una diminuzione della redditività potrà determinare un minore autofinanziamento, con conseguenti possibili effetti sul profilo patrimoniale del Gruppo Montepaschi.

Il deterioramento delle condizioni dei mercati dei capitali e il rallentamento dell'economia globale potrebbero continuare a produrre riflessi negativi sulla capacità della clientela bancaria del Gruppo Montepaschi di onorare gli impegni assunti e determinare, conseguentemente, un significativo peggioramento della qualità del credito nei settori di attività dell'Emittente.

#### **Dati al 30 giugno 2013**

**A fine giugno 2013 il Gruppo Montepaschi ha registrato un'esposizione netta in termini di crediti deteriorati pari a 19.039 milioni di Euro, in aumento di 1.642 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2012.**

**Ne è conseguito un incremento dell'incidenza dei crediti deteriorati sul totale degli impieghi complessivi verso clientela di 1,6 punti percentuali, attestandosi al 13,8%, dal 12,25% registrato a fine dicembre 2012.**

**In particolare, nel secondo trimestre i volumi dell'aggregato sono aumentati di 358 milioni di Euro, mostrando una dinamica in decelerazione rispetto al primo trimestre quando si registrò un incremento di 1.284 milioni di Euro rispetto a dicembre 2012. La crescita è riconducibile al sensibile incremento anche rispetto al trimestre precedente delle sofferenze (+331 milioni di Euro) e degli incagli (+333 milioni di Euro), parzialmente compensati dalla riduzione delle esposizioni scadute (-254 milioni di Euro). In lieve riduzione anche i crediti ristrutturati (-52 milioni di Euro).**

**Ne è seguito un incremento dei singoli indicatori di rischio creditizia del Gruppo Montepaschi. In particolare, il rapporto tra Sofferenze nette su impieghi netti per cassa e il totale crediti verso clientela evidenzia un incremento di 0,6 punti percentuali, attestandosi a 5,8% a fine**



*giugno 2013 rispetto a 5,1% registrato a fine dicembre 2012 (alla fine del primo trimestre era pari a 5,4%). In crescita anche il rapporto tra gli incagli netti e il totale crediti verso clientela che si attesta a 5,0% da 4,2% di fine dicembre 2012 .*

*Al 30 giugno 2013 la percentuale di copertura dei crediti deteriorati si è attestata al 41,1%, portandosi al di sopra dei valori di fine 2012, anche per effetto dell'adeguamento dei fondi rettificativi di alcune posizioni in sofferenza, con conseguente coverage delle sofferenze che è passato da a 58,1%. In lieve riduzione il coverage delle posizioni a incaglio che si attesta a 20,4% (-150 bps rispetto al 31 dicembre 2012).*

*Per ulteriori dettagli si rinvia altresì alle informazioni e alle tabelle del successivo paragrafo 3.16 "Dati finanziari e patrimoniali riferite all'Emittente" del presente Documento di Registrazione e alla Relazione Semestrale Consolidata (pag. 24).*

*Dati al 31 Dicembre 2012*

*L'indicazione sull'incidenza delle attività per cassa deteriorate verso clientela rispetto all'ammontare dell'esposizione complessiva per cassa verso clientela, nonché le relative coperture, già spese a conto economico, sono evidenziate per gli ultimi due esercizi nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012, Parte E Sezione A.1.1, A.1.2, A.1.6.*

*Per ulteriori dettagli si rinvia altresì alle informazioni e alle tabelle del successivo paragrafo 3.16 "Dati finanziari e patrimoniali riferite all'Emittente" del presente Documento di Registrazione*

\*\*\*\*\*

**Il paragrafo 3.5 "Rischi connessi alla mancata realizzazione del Piano Industriale e alla mancata realizzazione delle iniziative di patrimonializzazione della Banca"**

**si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:**

*In data 26 Giugno 2012 il Consiglio di Amministrazione di BMPS ha approvato il Piano Industriale 2012-2015. Tale piano comprende obiettivi reddituali e patrimoniali per il 2015 formulati ipotizzando uno scenario macroeconomico, azioni manageriali ben definite, nonché proiezioni per il 2015 (per i relativi dettagli si rimanda ai documenti di Piano Industriale pubblicati dalla Banca e scaricabili dal sito internet [www.mps.it](http://www.mps.it)).*

*Il Piano Industriale si basa su un insieme di stime e di ipotesi relative alla realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte del management. Fra le principali ipotesi alla base del Piano Industriale sono incluse ipotesi relative allo scenario macroeconomico, sulle quali il management non può influire e assunzioni ipotetiche relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri sui quali il management può solo parzialmente influire e che potrebbero non verificarsi, verificarsi parzialmente o verificarsi a differenti condizioni o variare nel periodo di piano e pertanto potrebbero comportare scostamenti, anche significativi, rispetto alle previsioni.*

*Inoltre, l'attuale normativa di Vigilanza prudenziale e l'accordo di Basilea 3 (oggetto di recepimento, a livello europeo, da parte della CRD IV e della CRR) contengono un insieme di regole tese ad*

accrescere qualità e quantità del patrimonio nonché nuove regole tese a contenere la leva finanziaria e la pro-ciclicità dell'intermediazione. Tali riforme, per le quali è prevista una progressiva attuazione, sono finalizzate a potenziare la capacità del sistema bancario di assorbire gli shock derivanti da tensioni finanziarie ed economiche, indipendentemente dalla loro origine, riducendo in tal modo il rischio di contagio del settore finanziario all'economia reale. In generale, la valutazione di una mancata adeguata patrimonializzazione o liquidità di una banca potrebbe avere impatti diretti, tra l'altro, sul rating e sul costo del funding, incidere sulla possibilità di realizzare eventuali operazioni straordinarie pianificate e/o necessarie con possibili effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di ciascun istituto finanziario interessato e, di conseguenza, con possibili effetti negativi sul relativo azionariato.

Tra le azioni manageriali previste nel Piano Industriale 2012 – 2015 assumono particolare rilevanza le iniziative di Patrimonializzazione della Banca. A seguito della verifica dei risultati del Piano EBA posto in essere dal Gruppo Montepaschi per ottemperare al rafforzamento patrimoniale, temporaneo e provvisorio, chiesto dall'EBA con il Capital Exercise del dicembre 2011, il 3 ottobre 2012 l'EBA e la Banca d'Italia hanno dichiarato che BMPS, sulla base dei dati al 30 giugno 2012, registrava ancora uno shortfall residuo di Capitale pari a Euro 1.728 milioni il cui valore, ovviamente, in quel momento non teneva ancora in considerazione l'incremento conseguente alla stima degli effetti patrimoniali negativi derivanti dal successivo accertamento dell'errata rappresentazione contabile di alcune operazioni di cui al paragrafo 3.1 b) denominato "Eventi emersi relativamente a talune operazioni strutturate e ai costi del personale", i cui errori, come già rappresentato, sono stati corretti con l'approvazione del bilancio individuale e consolidato dell'Emittente al 31.12.2012. Tali correzioni hanno determinato una modifica in riduzione del patrimonio di vigilanza al 31 dicembre 2011 di circa 807 milioni, con impatto sulle seguenti voci: Riserve -804 milioni; Risultato di esercizio -9 milioni; riserve di valutazione +12 milioni; elementi negativi -6 milioni

Si precisa che in data 28 febbraio 2013, al fine di ottemperare al rafforzamento patrimoniale della Banca, è stata effettuata l'emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari per un ammontare complessivo di Euro 4.071.000.000 che tiene conto anche del fabbisogno connesso ai negativi impatti patrimoniali emersi a seguito dell'accertamento di alcuni errori nella rappresentazione contabile nei propri bilanci di alcune operazioni. A seguito della sottoscrizione dei Nuovi Strumenti Finanziari da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi della disciplina in materia di "Aiuti di Stato", la Banca ha sottoposto il Piano di Ristrutturazione all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 13 giugno 2013. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 17 giugno 2013, ha trasmesso alla Commissione Europea il Piano di Ristrutturazione della Banca. I principali contenuti del Piano di Ristrutturazione saranno comunicati al mercato successivamente all'approvazione dello stesso da parte della Commissione Europea.

**Si evidenzia che nell'ambito della procedura di approvazione del Piano di Ristrutturazione da parte della Commissione Europea sono state individuate azioni estremamente rigorose che la Banca ed il Gruppo dovranno perseguire per il raggiungimento degli obiettivi di piano e il ripristino della redditività a lungo termine. In particolare, la Commissione Europea ha richiesto una revisione del Piano di Ristrutturazione trasmesso lo scorso giugno al suo esame che individui soluzioni di equilibrio rispetto ai cambiamenti da questa auspicati. Le modifiche, elaborate dall'Emittente e sottoposte anche alla Banca d'Italia, rispondono alle richieste della**



**Commissione Europea di ripristinare un modello di redditività sostenibile, intervenendo, tra l'altro, con ulteriori azioni di contenimento dei costi in aggiunta a quelle in corso di attuazione, e riducendo, in modo graduale, l'esposizione del portafoglio ai titoli governativi, senza pregiudicare il ruolo della Banca quale operatore di mercato.**

**Il nuovo Piano prevederà, tra l'altro, un intervento di ricapitalizzazione per 2,5 miliardi, da realizzare nel corso del 2014. La ricapitalizzazione sarà finalizzata a rimborsare una parte rilevante dei Nuovi Strumenti Finanziari emessi dalla Banca e sottoscritti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in anticipo rispetto a quanto contemplato dall'attuale Piano.**

**E' previsto che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente avvii a breve la discussione delle Linee Guida del Piano di Ristrutturazione, come sopra descritte, al fine di poter pervenire all'approvazione del Piano medesimo in data 24 settembre 2013. Successivamente all'approvazione, il Piano di Ristrutturazione sarà trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il successivo invio alla Commissione Europea. L'iter per l'approvazione del nuovo Piano dovrebbe concludersi entro due mesi.**

**Nel caso in cui le iniziative previste nel Piano di Ristrutturazione (come successivamente modificato nell'ambito del processo di approvazione da parte della Commissione Europea) non dovessero rivelarsi adeguate e/o la Banca non fosse in grado di attuare le azioni previste entro i tempi e nei termini stimati, tale circostanza potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulle condizioni patrimoniali, economiche o finanziarie dell'Emittente e del Gruppo; inoltre, qualora l'Emittente non fosse in grado di rimborsare i Nuovi Strumenti Finanziari nei tempi e con le modalità programmate, è possibile che l'assetto proprietario dell'Emittente risulti profondamente modificato a seguito della eventuale conversione in azioni dei Nuovi Strumenti Finanziari.**

*In ordine alle eventuali iniziative che verranno adottate dall'Emittente a seguito dell'approvazione del Piano di Ristrutturazione si invitano gli investitori a consultare l'informativa che potrà essere diffusa sul sito istituzionale della Banca ai sensi della disciplina vigente. Per ulteriori dettagli si rinvia ai paragrafi 4.1.5 e 7.2 del presente Documento di Registrazione.*

\*\*\*\*\*

Il paragrafo 3.8 "Rischio operativo"

**si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:**

*Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.*

*L'Emittente, al pari di altre Banche, è esposto a varie tipologie di evento di rischio operativo, tra le quali si annoverano il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti, i rischi connessi ad errori, omissioni, ritardi e all'interruzione e/o malfunzionamento dei servizi offerti (compresi quelli di natura informatica). Con provvedimento amministrativo datato 12 giugno 2008, l'Emittente è stato autorizzato, da parte di Banca d'Italia, all'utilizzo dei modelli interni per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi*



(AMA – Advanced Measurement Approach); tale modello prevede norme specifiche che regolano il processo e le metodologie di identificazione, misurazione, monitoraggio e mitigazione dei Rischi Operativi.

**Nel corso del secondo semestre sono stati conclusi gli approfondimenti avviati in seguito alle recenti vicende che hanno visto coinvolto il Gruppo e agli eventi che sono stati oggetto di restatement del Bilancio al 31 dicembre 2012. Le analisi condotte hanno portato alla individuazione di perdite operative con un impatto significativo relativamente agli eventi classificati nell'Event Type "Frode Interna" che sono state recepite nel requisito regolamentare di giugno 2013.**

**Quest'ultimo ha infatti registrato un aumento di 115 milioni di Euro e di 1.400 milioni di Euro in termini di attività a rischio ponderate in prevalenza per effetto dell'impatto sulle misure di rischio AMA delle perdite operative connesse agli eventi oggetto di restatement di bilancio. Per ulteriori dettagli e per la descrizione delle operazioni di restatement si rinvia al comunicato stampa dell'Emittente del 6 febbraio 2013 e al paragrafo 3.11 "Rischi connessi alle operazioni di term structured repo" che segue.**

**Si evidenzia inoltre che, alla data di pubblicazione della relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2013, è in corso una articolata riorganizzazione interna di Gruppo cui è connesso un generale processo di rivisitazione dei sistemi informativi e delle procedure amministrative e contabili e sono ad oggi in fase di implementazione azioni di miglioramento nei processi e nei correlati controlli al fine di accrescere il grado di affidabilità delle procedure amministrative e contabili, che potrebbe comportare una mitigazione delle perdite operative relative a malfunzionamenti dei sistemi informativi e ad errori contabili.**

\*\*\*\*\*

Il paragrafo 3.10 "Rischio connesso alla presenza di derivati O.T.C. nel portafoglio dell'Emittente"

**si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:**

*Il Gruppo Montepaschi negozia contratti derivati su diverse tipologie di sottostanti, quali titoli di debito e tassi di interesse, titoli di capitale e indici azionari, valute e oro e altri sottostanti sia con clientela ordinaria sia con controparti istituzionali. L'operatività in derivati OTC prevede da parte del Gruppo, in primo luogo, l'assunzione dei rischi di mercato, intesi come perdita potenziale che si può registrare sulle posizioni detenute a seguito di variazioni sfavorevoli nei parametri di mercato. I principali fattori di rischio a cui tale operatività è soggetta sono: tassi di interesse, tassi di cambio, indici, merci e le relative volatilità e correlazioni. Contestualmente tale operatività espone il Gruppo anche al rischio di controparte, inteso come il rischio che la controparte di una transazione, avente ad oggetto determinati strumenti finanziari risulti inadempiente prima del regolamento della transazione. Ciò potrebbe determinare delle perdite potenziali se lo strumento finanziario al momento dell'insolvenza della controparte presenta un valore positivo per il Gruppo che quindi, vanta un diritto di credito nei confronti della controparte.*

*Il Gruppo presidia il rischio di controparte associato all'operatività in contratti derivati attraverso la definizione di linee guida e policy per la gestione, la misurazione e il monitoraggio differenziati in ragione delle caratteristiche della controparte. Relativamente all'operatività posta in essere con le istituzioni finanziarie il monitoraggio giornaliero dell'esposizione al rischio di controparte viene effettuato*

sulle singole linee di credito a cura delle unità di Controllo delle differenti unità di Business. Tale operatività è quasi totalmente assistita da contratti di netting e di scambio del collaterale. Relativamente all'operatività con clientela ordinaria il processo si basa sulla distinzione dei ruoli e delle competenze tra le differenti realtà del Gruppo.

### **Dati al 30 giugno 2013**

**Al 30 giugno 2013 l'aggiornamento circa il portafoglio del Gruppo in relazione ai derivati c.d. OTC "over the counter", trattandosi di una informazione non richiesta ai fini della redazione dei documenti ufficiali (Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata), non è disponibile.**

*Dati al 31 dicembre 2012*

*Nel portafoglio del Gruppo sono ricompresi derivati c.d. OTC (si veda Paragrafo 2.4 "Gli Strumenti Derivati" pagg. 372 e sgg. della Parte E della Nota Integrativa consolidata del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012) e pertanto non si esclude che il protrarsi della crisi internazionale, la possibile evoluzione dei parametri di mercato e l'eventuale deterioramento del merito creditizio delle controparti potrebbero incidere negativamente sulla valorizzazione di questi derivati OTC e quindi anche sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.*

\*\*\*\*\*

Il paragrafo 3.11 "Rischi connessi alle operazioni di *term structured repo*"

**si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:**

***Il Gruppo ha posto in essere in passati esercizi operazioni di asset swap su BTP finanziate mediante operazioni di repo di durata pari alla scadenza naturale del titolo. In particolare, le operazioni che rientrano in tale categoria sono due, l'operazione denominata "Santorini" e l'operazione denominata "Alexandria". L'Emittente non ha ritenuto di qualificare dette operazioni alla stregua di credit default swap in considerazione delle modalità operative con cui sono state poste in essere e delle finalità economiche perseguite tramite le stesse. Gli impatti che dette operazioni avrebbero prodotto in termini patrimoniali ed economici ove qualificate come credit default swap sono descritti negli schemi pro forma riprodotti in allegato alla Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2013, p. 214 ss. e, per il bilancio di esercizio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012, a pag. 448 ss., cui si fa rinvio. In particolare, si evidenzia che la rappresentazione contabile di tali operazioni come derivato sintetico avrebbe prodotto impatti significativamente diversi nel conto economico, mentre l'impatto differenziale a patrimonio netto sarebbe stato più contenuto. Inoltre, per effetto della diversa classificazione contabile delle singole componenti, tale rappresentazione avrebbe comportato impatti differenziali, sostanzialmente compensativi, sul VaR dei singoli portafogli di vigilanza senza generare, pertanto, impatti differenziali sul VaR complessivo di Gruppo. Per una descrizione più approfondita delle menzionate operazioni si rimanda alla sezione - Rettifica dei saldi - IAS 8 della Nota integrativa consolidata del bilancio al 31 dicembre 2012 (pag. 107 e seguenti) e alla Nota integrativa consolidata - Parte A - Politiche Contabili (pag. 164 e seguenti), ove è data evidenza dei risultati delle analisi di dettaglio che***

***L'Emittente ha effettuato in relazione alle indicazioni fornite dalle Autorità di Vigilanza nel Documento Banca d'Italia/Consob/IVASS n. 6 datato 8 marzo 2013 – Trattamento contabile di operazioni di “repo strutturati a lungo termine”. Si fa infine rinvio ai contenuti del comunicato stampa ai sensi dell'art. 114 comma 5 del TUF diffuso dall'Emittente in data 24 aprile 2013 e consultabile sul sito della Banca [www.mps.it](http://www.mps.it).***

***Le modalità di contabilizzazione delle predette operazioni di term structured repo, così come affermato dalla tre Autorità di Vigilanza nel Documento congiunto Banca d'Italia – Consob – Ivass n. 6 dell'8 marzo 2013, appaiono comunque caratterizzate da significativa incertezza e sono oggetto di approfondimenti di vigilanza sia in sede nazionale che internazionale con particolare riguardo alle diverse ipotesi di qualificazione contabile innanzi menzionate.***

*Nelle operazioni di term structured repo, il rischio più significativo a cui è esposta la Banca è il rischio di credito della Repubblica Italiana. Avendo concluso per entrambe le operazioni un asset swap di copertura dal rischio tasso, infatti, la sensitività ai tassi di interesse della posizione è residua rispetto alla sensitività al merito creditizio della Repubblica Italiana. La variazione del credit spread Italia determina pertanto una variazione della Riserva AFS, che viene rappresentata nel Prospetto della redditività complessiva. La Banca è anche esposta al rischio controparte, ma tale rischio è mitigato dalla collateralizzazione giornaliera delle operazioni.*

*Il rischio finanziario legato al credit spread Italia si riflette in un analogo rischio sul lato della liquidità: proprio per il meccanismo di collateralizzazione giornaliera, in caso di peggioramento del valore delle transazioni per la Banca, questa è chiamata ad integrare le eventuali garanzie fornite, portando quindi ad eventuali integrazioni dei margini di cassa.*

Il paragrafo 3.12 “Rischi connessi alla crisi dei mercati finanziari”

**si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:**

***Dati al 30 giugno 2013***

***Nel primo semestre del 2013 i mercati finanziari dell'Eurozona hanno manifestato andamenti altalenanti e discontinui, ancorché quelli delle principali economie avanzate esterne all'area Euro abbiano evidenziato un andamento sostanzialmente positivo. La componente di rischio sovrano, pur ridottasi come incidenza nella prima parte dell'anno, è tornata ad incidere negli ultimi due mesi del trimestre, in seguito ai recenti timori per la tenuta del Governo portoghese e ai nuovi downgrade sul merito creditizio di paesi europei (Francia, Italia), confermando una incertezza ancora elevata.***



**L'esposizione complessiva (valore di bilancio) del Gruppo in titoli obbligazionari al 30 giugno 2013 esposti al rischio di credito sovrano ammonta a circa 29.476,69 €/mln in leggera crescita vs il 31 dicembre 2012 quando era pari a 26.849,54 €/mln. L'esposizione continua ad essere quasi interamente concentrata verso l'Italia (circa 98%) e nella categoria contabile AFS.**

**Per maggiori dettagli si rinvia alle Note Illustrative, Parte E Sezione "Esposizioni al rischio di credito sovrano" a pag. 79 e ss. della Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata relativa al primo semestre 2013.**

*Dati al 31 dicembre 2012*

*I risultati del Gruppo dipendono anche dall'andamento dei mercati finanziari. Nel corso del 2012, in particolare a partire dal secondo semestre, si è assistito ad una graduale attenuazione della crisi finanziaria scoppiata nel 2007 e in particolare ad un allentamento delle tensioni sul debito sovrano dei Paesi periferici dell'Area Euro, tensioni che avevano manifestato il loro culmine nella seconda metà del 2011. Si è confermato consistente durante tutto il 2012, ancorché in riduzione nell'ultima parte dell'anno, un certo effetto "contagio", che ha contribuito in maniera rilevante a mantenere sostenuto il premio per il rischio dei Paesi periferici, Italia compresa. A partire da luglio 2012 si è registrato un calo del livello dei premi per il rischio sui debiti sovrani ed un sensibile rientro dei vari indicatori della tensione di mercato che, per quanto riguarda l'Italia, ha contemplato una progressiva riduzione dei rendimenti sui titoli di Stato e dello spread BTP-Bund.*

*L'esposizione complessiva (valore di bilancio) del Gruppo in titoli obbligazionari al 31 dicembre 2012 esposti al rischio di credito sovrano ammonta a circa Euro 26.849,54 milioni (vs i 23.943,22 milioni di Euro del 31 dicembre 2011), quasi interamente concentrata verso l'Italia (circa 98%) e nella categoria contabile AFS.*

*A fronte di ciò, un peggioramento del merito creditizio italiano, unito ad una conseguente diminuzione del prezzo dei titoli, potrebbe generare un impatto negativo sui risultati economici relativamente al portafoglio held for trading ed ai possibili impatti negativi in termini di costo di finanziamento delle posizioni detenute; il maggior impatto causato dalla riduzione del prezzo dei titoli consiste in un ampliamento della riserva patrimoniale AFS (negativa), dato che la maggior parte del portafoglio titoli è detenuto proprio nella categoria contabile Available for sale.*

*Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota Integrativa Consolidata, Parte E Sezione "Esposizioni al rischio del credito sovrano" a pag. 319 e ss. relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.*

\*\*\*\*\*

**Il paragrafo 3.13 "Rischi connessi alle cartolarizzazioni"**

**si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:**

*Negli anni tra il 2000 e il 2011 il Gruppo Montepaschi ha realizzato varie operazioni di cartolarizzazione con lo scopo di fare funding, liberare capitale di vigilanza e ottimizzare la Counterbalancing Capacity del Gruppo.*

*Nell'anno 2012 e nel primo semestre 2013, il Gruppo non ha effettuato nuove cartolarizzazioni, ma, ai fini dell'ottimizzazione della gestione della liquidità, ha portato avanti programmi di emissione di obbligazioni bancarie garantite (dettagliato nell'apposita sezione C.3 della "Relazione e Bilancio Consolidato del Gruppo Monte dei Paschi di Siena e Relazione e Bilancio di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. al 31 dicembre 2012").*

#### **Dati al 30 giugno 2013**

**Alla data del 30 giugno 2013, l'aggiornamento delle esposizioni in titoli junior assunte dal Gruppo, con riferimento alle operazioni di cartolarizzazione proprie e di terzi, trattandosi di una informazione non richiesta ai fini della redazione dei documenti ufficiali (Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata), non è disponibile.**

#### *Dati al 31 dicembre 2012*

*Alla data del 31 dicembre 2012, le esposizioni in titoli junior assunte del Gruppo Montepaschi con riferimento alle operazioni di cartolarizzazione proprie e di terzi ammontano complessivamente a € 16,7 milioni (cfr. Tabella C.1.4. della "Relazione " al 31 dicembre 2012).*

*Per completezza si segnala, infine, che in data 5 agosto 2013 è stata estinta la cartolarizzazione Mantegna Finance II Srl con il conseguente riacquisto dei residui crediti, aventi ad oggetto mutui fondiari residenziali originati dalla ex Banca Agricola Mantovana S.p.A.*

*Per una compiuta descrizione relativa alle "Operazioni di Cartolarizzazione e cessioni di attività" si rinvia alla lettura delle pag. 331 e seguenti della Parte E - "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della Nota Integrativa Consolidata della "Relazione" citata in precedenza.*

\*\*\*\*\*

Il paragrafo 3.14 "Rischi derivanti da procedimenti giudiziari"

**si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:**

#### **3.14 a) Rischi derivanti da procedimenti giudiziari ordinari**

*Alla data del presente Documento di Registrazione il Gruppo MPS è coinvolto in alcuni procedimenti giudiziari di natura civilistica correlati alla propria attività ordinaria, alcuni dei quali hanno ad oggetto cospicue richieste di risarcimento danni, retrocessione somme e revocatorie fallimentari. Sebbene l'esito di tali procedimenti non possa essere previsto, la Banca ritiene che questi, anche qualora si dovessero concludere negativamente, non siano in grado di incidere significativamente sulle proprie*



*attività e sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo MPS e che, pertanto, il verificarsi di eventuali passività correlate all'esito delle controversie giudiziarie in corso non possa avere un impatto rilevante sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.*

***Sulla base di una valutazione interna del potenziale rischio derivante da controversie legali, azioni risarcitorie e revocatorie sono stati effettuati congrui accantonamenti al fondo per rischi ed oneri; nell'ambito di tale fondo sono evidenziati accantonamenti per Euro 427 milioni a fronte di rischi su controversie legali in essere al 30 giugno 2013, ritenuti adeguati per la copertura delle potenziali passività che potrebbero derivare.***

### **3.14 b) Rischi derivanti da procedimenti giudiziari connessi ai recenti eventi**

***Con provvedimento del 30 luglio 2013 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siena ha ritualmente notificato, in data 31 luglio 2013, alla Banca la chiusura delle indagini preliminari aventi ad oggetto le operazioni finanziarie di reperimento delle risorse necessarie alla acquisizione di Banca Antonveneta ed ai finanziamenti in essere a favore della Fondazione Monte dei Paschi.***

***Proseguono le azioni intraprese dall'Emittente, nei confronti di una parte del precedente management e di terze parti coinvolte nelle medesime indagini - nei cui confronti la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siena ha disposto la medesima comunicazione di chiusura delle indagini preliminari notificata alla Banca - e propedeutiche al risarcimento dei danni subiti che sono tuttora in corso di quantificazione.***

*Resta in ogni caso inteso che tali risarcimenti sono subordinati al positivo evolversi delle cause civili già promosse e delle eventuali cause penali che, qualora ricorrano i presupposti, l'Emittente potrebbe intentare, ovvero relativamente alle quali potrebbe costituirsi parte civile.*

*Non si esclude peraltro che, sempre nel contesto delle medesime azioni di responsabilità e risarcimento promosse dall'Emittente in sede civile, l'Emittente stesso non possa essere eventualmente chiamato a rispondere di ulteriori danni in sede riconvenzionale.*

*Laddove ciò si verificasse e le richieste riconvenzionali venissero ritenute fondate in sede giudiziaria, tale circostanza potrebbe andare a ridurre, anche significativamente, le prospettive di risarcimento in favore dell'Emittente medesimo.*

*La Banca è oggetto di richieste di risarcimento danni da parte di investitori che hanno concluso operazioni finanziarie connesse alle iniziative di rafforzamento patrimoniale della Banca concluse nei precedenti esercizi. Tali richieste afferiscono la non correttezza dell'informativa data dall'Emittente nel contesto di tali operazioni. Nonostante la Banca abbia intrapreso attività volte ad identificare i danni immediati e diretti asseriti da tali investitori nei singoli procedimenti, non si può escludere che l'eventuale accoglimento da parte delle autorità giudiziarie di tali richieste di risarcimento, possa avere effetti anche rilevanti sulla situazione economica-finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.*

### **3.14 c) Rischi derivanti da procedimenti amministrativi**

*Si rende inoltre noto che, anche a seguito di verifiche ispettive di volta in volta effettuate, la Banca d'Italia e la CONSOB hanno avviato le dovute attività di accertamento ed i relativi procedimenti amministrativi/sanzionatori per la comminazione delle relative sanzioni amministrative aventi ad oggetto, tra l'altro, la contestazione del mancato rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 94 commi 2 e 3, 113 comma 1 e 187 septies del TUF.*

*Tali procedimenti sanzionatori sono stati, ad oggi, avviati unicamente nei confronti degli esponenti aziendali della Banca che risultavano in carica all'epoca dei fatti contestati; la Banca risulta obbligata in solido in merito al pagamento delle sanzioni e procederà, nei tempi richiesti ed in ottemperanza alla normativa vigente, al pagamento delle sanzioni e procederà alle azioni di regresso previste per legge. Non può tuttavia esservi certezza circa l'esito di tali azioni e laddove lo stesso risultasse negativo non si può escludere che tale circostanza potrebbe avere un impatto negativo sui risultati economici, patrimoniali e finanziari dell'Emittente e del Gruppo.*

***In data 25 luglio 2013 la Banca ha peraltro ricevuto – come coobbligata in solido - la notifica di un provvedimento sanzionatorio, emanato da Banca d'Italia, ed avente ad oggetto la contestazione della violazione degli artt. 52 e 53 del Testo Unico Bancario e relative norme attuative con riguardo alla determinazione di compensi e degli incentivi del vecchio management; per una più compiuta descrizione di tale provvedimento si rinvia al paragrafo 11.6 "Procedimenti giudiziari e arbitrali" che segue. La Banca, dopo aver dato corso al pagamento delle sanzioni, esperirà le obbligatorie azioni di regresso nei confronti dei singoli ex esponenti aziendali coinvolti. Anche per tali azioni, tuttavia, vale la considerazione sopra esposta circa il possibile esito negativo dei relativi procedimenti con conseguenti, potenziali, impatti negativi sui risultati economici, patrimoniali e finanziari dell'Emittente e del Gruppo.***

*Alla data del presente Documento di Registrazione, ed in considerazione della molteplicità dei procedimenti in corso, della loro varia natura e complessità, non è, infine, possibile stimare o escludere la sussistenza di potenziali rischi di contenzioso di natura civile o amministrativa direttamente o indirettamente ad essi correlati ed il cui eventuale esito sfavorevole potrebbe incidere anche in maniera rilevante sulla attuale situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo Montepaschi.*

### **3.14 d) Rischi derivanti da procedimenti ai sensi del D.lgs 231/01**

***In occasione della notifica dell'avviso di chiusura delle indagini preliminari relative al cd. "filone Antonveneta", sopra menzionata, alla Banca sono stati contestati sei illeciti amministrativi da reato:***

- 1. manipolazione del mercato (art. 185 D.lgs n. 58/1998);***
- 2. ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638 c.c.)***
- 3. falso in prospetto (art. 173-bis D.lgs n. 58/1998)***
- 4. false comunicazioni sociali in danno dei soci e dei creditori (art. 2622 c.c.),***

***La Banca, con l'ausilio dei propri consulenti, sta valutando le argomentazioni difensive da predisporre rispetto agli illeciti amministrativi contestati. Nonostante la linea di difesa della Banca sia principalmente basata sul fatto che i comportamenti del precedente management siano stati idonei ad eludere il modello organizzativo, non può escludersi una condanna a carico***

**della Banca che preveda, tra l'altro, il pagamento di sanzioni pecuniarie con conseguente effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca stessa.**

Per informazioni in merito ai procedimenti giudiziari ed arbitrari si rinvia al successivo paragrafo 11.6.

\*\*\*\*\*

Il paragrafo 3.16 "Dati finanziari e patrimoniali selezionati riferiti all'Emittente"

**si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:**

La seguente tabella contiene una sintesi degli indicatori patrimoniali significativi relativi al Gruppo Montepaschi tratti dalla **Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2013** e dalla **Relazione Finanziaria Consolidata al 31 dicembre 2012**:

Coefficienti di solvibilità riferiti al Gruppo Montepaschi<sup>3</sup>

Coefficienti di Solvibilità	a	b	c	d	e	f=c-d	g = d-e
	30/06/13	31-dic-12	31/12/2012 variato secondo richiesta Bankit	31/12/2011 Restated	31/12/11	Variazione 2012 vs 2011 restated	impatto restatement su 2011
			(2)	(2) (3)	(4)		
Core Tier 1	9.665	8.298	8.237	9.162	10.035	-10,1%	-8,7%
Patrimonio di Base	10.270	8.917	8.841	10.760	11.649	-17,8%	-7,6%
Patrimonio Supplementare	4.117	4.446	4.446	5.363	5.357	-17,1%	0,1%
Elementi da dedurre	-	564	564	502	502	12,4%	0,0%
Patrimonio di Vigilanza	14.387	12.800	12.724	15.620	16.503	-18,5%	-5,3%
Risk Weighted Assets (RWA)	87.804	92.828	92.828	105.194	105.189	-11,8%	0,0%
Core Tier 1 Ratio (1)	11,0%	8,9%	8,9%	8,7%	9,5%	1,9%	-8,7%
Tier 1 Ratio	11,7%	9,6%	9,5%	10,2%	11,1%	-6,9%	-7,6%
Tota Capital Ratio	16,4%	13,8%	13,7%	14,8%	15,7%	-7,7%	-5,4%

(1) Il "Core Tier 1" non è una misura oggetto di segnalazione e pertanto non risulta definita nell'attuale normativa di vigilanza (circolare bankit 263). I valori inseriti nel prospetto sono stati calcolati come rapporto tra le attività di rischio ponderate e patrimonio di base al netto degli strumenti di capitale innovativi (preference securities 401,8 mln, valori al 30 giugno 2013) e non innovativi (28,6 mln € relativi al FRESH 2003 e 189 mln € relativi alla componente di capitale sociale sottoscritta nel 2008 da una società del gruppo JP Morgan Chase, valori al 30 giugno 2013).

(2) Dati pubblicati in Semestrale (Giugno 2013). I dati comparativi relativi al 31 dicembre 2012 sono stati riesposti e differiscono quindi dai valori pubblicati nella Relazione di Gestione alla data, in quanto, in data 7 maggio 2013, l'Autorità di Vigilanza ha richiesto che la Banca operasse una variazione retrospettiva del Patrimonio di Base che ne riduce la consistenza di 76 milioni di euro.

(3) Valori riesposti considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

(4) Dati del bilancio al 31/12/2011 revisionato e pubblicato

<sup>3</sup> Al fine di rendere omogenei i confronti tra le principali grandezze, i dati relativi al 31/12/2011 sono stati riesposti considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

*Il Patrimonio di Vigilanza è stato determinato sulla base delle metriche di calcolo previste da Basilea 2 (metodologie A-IRB ed AMA per i portafogli e le entità legali oggetto di validazione). I dati comparativi relativi al 31 dicembre 2012 sono stati riesposti e differiscono quindi dai valori pubblicati nella Relazione di Gestione alla data, in quanto, in data 7 maggio 2013, l'Autorità di Vigilanza ha richiesto che la Banca operasse una variazione retrospettiva del Patrimonio di Base che ne riduce la consistenza di 76 milioni di euro.*

**Al 30 giugno 2013 il Patrimonio di Vigilanza del Gruppo si è attestato a 14.387 milioni, con un Core Tier 1 Ratio (comprensivo dei 4.071 milioni di Nuovi Strumenti Finanziari c.d. Monti Bond) all'11% (8,9% al 31 dicembre 2012); Tier 1 Ratio al 11,7% (9,5% al 31 dicembre 2012) e un Total Capital Ratio al 16,4% (13,7% al 31 dicembre 2012).**

*In particolare, il Patrimonio di Base risulta pari a 10.270 milioni, in aumento di circa 1.429 milioni rispetto al valore al 31 dicembre 2012, essenzialmente per effetto dell'emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari che, al netto del rimborso dei Tremonti Bond (1.900 milioni), hanno apportato patrimonio aggiuntivo per 2.171 milioni<sup>4</sup>. Invece hanno contribuito a ridurre il Patrimonio di Base i seguenti principali elementi: la perdita a conto economico del periodo (-380 milioni), l'incremento delle deduzioni per le eccedenze delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore (-23 milioni), maggiori deduzioni (-274 milioni) relative alle partecipazioni in società assicurative (detenute ante il 20 luglio 2006) per effetto del venir meno della norma transitoria che consentiva la loro deduzione complessiva a livello di totale del Patrimonio di Vigilanza (anziché 50% dal Patrimonio di Base e 50% dal Patrimonio Supplementare) e l'introduzione tra gli altri filtri negativi di un importo da dedurre (-64 milioni), posto dall'Autorità di Vigilanza con comunicazione del 9 maggio 2013, in relazione all'aggregato delle imposte anticipate (DTA) che derivano da affrancamenti plurimi degli avviamenti.*

*Il Patrimonio Supplementare ammonta a 4.117 milioni, in riduzione di circa 329 milioni rispetto al valore di fine 2012, per effetto, principalmente, dei menzionati incrementi nelle deduzioni relative alle partecipazioni in società assicurative nonché alla riduzione delle riserve da valutazione (-51 milioni).*

*Gli elementi in deduzione dal Patrimonio di Base e Supplementare, come già detto, si sono azzerati per effetto del venir meno della norma transitoria che consentiva la loro deduzione complessiva a livello di totale del Patrimonio di Vigilanza.*

*Le attività ponderate per il rischio (Risk Weighted Assets - RWA) ammontano, al 30 giugno 2013, ad un valore di circa 87,8 miliardi, con una contrazione di circa 5 miliardi rispetto a dicembre 2012; tale dinamica è imputabile alla riduzione del Floor Basilea I<sup>5</sup>, che è passato da 5,9 miliardi del dicembre*

<sup>4</sup> Il 28 febbraio 2013 è stata completata l'emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari ai sensi dell'art. 23-sexies, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135 come successivamente modificato. In particolare, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha sottoscritto Nuovi Strumenti Finanziari emessi dalla Banca per un ammontare complessivo di 4.071 milioni di euro, di cui 1.900 milioni ai fini dell'integrale sostituzione dei cosiddetti Tremonti Bond già emessi dalla Banca nel 2009, e 171 milioni, con data di godimento 1 luglio 2013, a titolo di pagamento degli interessi maturati sino al 31 dicembre 2012 sui Tremonti Bond, in considerazione della perdita di esercizio del 2012.

<sup>5</sup> I RWA calcolati in Basilea 2 non possono essere inferiori all'85% degli assorbimenti calcolati con le regole di Basilea 1.



**2012 a 3,5 miliardi al 30 giugno 2013 oltre che alla diminuzione dei rischi di credito e controparte per 3,4 miliardi e dei rischi di mercato per 0,7 miliardi. Sono risultati, invece, in aumento i rischi operativi cresciuti, sempre in termini di RWA, da 8,3 miliardi del dicembre 2012 a 9,8 miliardi al 30 giugno 2013 (+1,4 miliardi).**

Principali indicatori di rischiosità creditizia

La tabella che segue riassume, in valore percentuale, i principali indicatori di rischiosità creditizia riferiti all'Emittente a livello consolidato:

Principali indicatori di rischiosità creditizia	30 giugno 2013	31 dicembre 2012	30 giugno 2012	31 dicembre 2011	Variazione 12/12 su 12/11	31 dicembre 2011	Variazione 12/11 restated su 12/11 revisionato e pubblicato
			(3)	(3)		(4)	
SOFFERENZE LORDE	19.083	17.322	15.601	14.284	21,3%	14.486	-1,4%
SOFFERENZE NETTE	7.987	7.299	6.991	6.370	14,6%	6.442	-1,1%
PARTITE ANOMALE LORDE <sup>(1)</sup>	32.328	29.505	26.332	22.720	29,9%	23.013	-1,3%
PARTITE ANOMALE NETTE <sup>(1)</sup>	19.039	17.397	16.016	13.333	30,5%	13.480	-1,1%
IMPIEGHI LORDI PER CASSA V/CLIENTELA <sup>(2)</sup>	152.067	154.838	155.493	154.483	0,2%	156.917	-1,6%
IMPIEGHI NETTI PER CASSA V/CLIENTELA <sup>(2)</sup>	138.082	142.015	144.462	144.332	-1,6%	146.608	-1,6%
SOFFERENZE LORDE SU IMPIEGHI LORDI PER CASSA V/CLIENTELA <sup>(2)</sup>	12,5%	11,2%	10,0%	9,25%	1,9 p.p.	9,23%	0,01 p.p.
SOFFERENZE NETTE SU IMPIEGHI NETTI PER CASSA V/CLIENTELA <sup>(2)</sup>	5,8%	5,1%	4,8%	4,41%	0,7 p.p.	4,39%	0,02 p.p.
RETTIFICHE DI VALORE SOFFERENZE / SOFFERENZE LORDE	58,1%	57,9%	55,2%	55,4%	2,5 p.p.	55,5%	-0,1 p.p.
RETTIFICHE DI VALORE CREDITI DETERIORATI / ESPOSIZIONE COMPLESSIVA LORDA	41,1%	41,0%	39,2%	41,3%	-0,3 p.p.	41,4%	-0,1 p.p.
PARTITE ANOMALE LORDE <sup>(1)</sup> SU IMPIEGHI LORDI PER CASSA VS CLIENTELA <sup>(2)</sup>	21,3%	19,1%	16,9%	14,71%	4,3 p.p.	14,67%	0,04 p.p.
PARTITE ANOMALE NETTE <sup>(1)</sup> SU IMPIEGHI NETTI PER CASSA VS CLIENTELA <sup>(2)</sup>	13,8%	12,2%	11,1%	9,24%	3,0 p.p.	9,19%	0,04 p.p.

(1) Con riferimento alle partite anomale è stata considerata la sommatoria di sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturata, esposizioni scadute e rischio paese.

(2) Valori relativi alla voce 70 "Crediti verso clientela"

(3) Valori riesposti escludendo il contributo di Biverbanca (ceduta il 28/12/2012) e considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

In particolare relativamente all'Emittente a livello individuale si evidenziano i seguenti indicatori di rischiosità al 31 dicembre 2012<sup>6</sup>:

<sup>6</sup> Si evidenzia che l'attività di restatement dei dati di bilancio per l'anno 2011 non ha avuto rilievo rispetto ai valori riportati nella seguente tabella.

Banca Monte dei Paschi di Siena Principali indicatori di rischiosità creditizia	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione 12/'12 su 12/'11	31 dicembre 2011	Variazione 12/'11 restated su 12/'11 revisionato e pubblicato
	(3)			(4)	
SOFFERENZE LORDE	11.004	8.826	24,7%	8.826	0,0%
SOFFERENZE NETTE	4.392	3.654	20,2%	3.654	0,0%
PARTITE ANOMALE LORDE <sup>(1)</sup>	19.336	14.331	34,9%	14.331	0,0%
PARTITE ANOMALE NETTE <sup>(1)</sup>	11.217	8.119	38,1%	8.119	0,0%
IMPIEGHI LORDI PER CASSA V/CLIENTELA <sup>(2)</sup>	131.510	133.661	-1,6%	133.660	0,0%
IMPIEGHI NETTI PER CASSA V/CLIENTELA <sup>(2)</sup>	122.934	126.930	-3,1%	126.929	0,0%
SOFFERENZE LORDE SU IMPIEGHI LORDI PER CASSA V/CLIENTELA <sup>(2)</sup>	8,4%	6,6%	1,8 p.p.	6,6%	0,00 p.p.
SOFFERENZE NETTE SU IMPIEGHI NETTI PER CASSA V/CLIENTELA <sup>(2)</sup>	3,6%	2,9%	0,7 p.p.	2,9%	0,00 p.p.
PARTITE ANOMALE LORDE <sup>(1)</sup> SU IMPIEGHI LORDI PER CASSA VS CLIENTELA <sup>(2)</sup>	14,7%	10,7%	4,0 p.p.	10,7%	0,00 p.p.
PARTITE ANOMALE NETTE <sup>(1)</sup> SU IMPIEGHI NETTI PER CASSA VS CLIENTELA <sup>(2)</sup>	9,1%	6,4%	2,7 p.p.	6,4%	0,00 p.p.

(1) Con riferimento alle partite anomale è stata considerata la sommatoria di sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturare, esposizioni scadute e rischio paese.

(2) Valori relativi alla voce 70 "Crediti verso clientela"

(3) Valori riesposti considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

(4) Indicatori ottenuti con dati di bilancio al 31/12/11 revisionati e pubblicati

Si riportano, di seguito, i dettagli delle partite anomale lorde e nette suddivise per grado di rischio:

Crediti clientela secondo il grado di rischio valori lordi in €/mln	30 giugno 2013	31 dicembre 2012	30 giugno 2012	31 dicembre 2011	Variazione 12/'12 su 12/'11	31 dicembre 2011	Variazione 12/'11 restated su 12/'11 revisionato e pubblicato
			(1)	(1)		(2)	
CREDITI DETERIORATI	32.328	29.505	26.332	22.720	29,9%	23.013	-1,3%
SOFFERENZE	19.083	17.322	15.601	14.284	21,3%	14.486	-1,4%
INCAGLI	8.628	7.637	6.372	5.662	34,9%	5.729	-1,2%
CREDITI RISTRUTTURATI	1.565	1.623	1.749	1.567	3,6%	1.574	-0,5%
ESPOSIZIONI SCADUTE	3.053	2.924	2.610	1.207	142,2%	1.224	-1,4%
CREDITI IN BONIS	119.739	125.333	129.162	131.762	-4,9%	133.904	-1,6%
TOTALE CREDITI CON CLIENTELA	152.067	154.838	155.493	154.483	0,2%	156.917	-1,6%





Crediti clientela secondo il grado di rischio valori netti in €/mln	30 giugno 2013	31 dicembre 2012	30 giugno 2012	31 dicembre 2011	Variazione 12/'12 su 12/'11	31 dicembre 2011	Variazione 12/'11 restated su 12/'11 revisionato e pubblicato
			(1)	(1)		(2)	
CREDITI DETERIORATI	19.039	17.397	16.016	13.333	30,5%	13.480	-1,1%
SOFFERENZE	7.987	7.299	6.991	6.370	14,6%	6.442	-1,1%
INCAGLI	6.872	5.963	4.993	4.406	35,3%	4.459	-1,2%
CREDITI RISTRUTTURATI	1.322	1.399	1.575	1.428	-2,1%	1.435	-0,5%
ESPOSIZIONI SCADUTE	2.859	2.737	2.457	1.129	142,4%	1.144	-1,4%
CREDITI IN BONIS	119.043	124.618	128.446	130.999	-4,9%	133.128	-1,6%
TOTALE CREDITI CON CLIENTELA	<b>138.082</b>	<b>142.015</b>	<b>144.462</b>	<b>144.332</b>	<b>-1,6%</b>	<b>146.608</b>	<b>-1,6%</b>

(1) Valori riesposti escludendo il contributo di Biverbanca (ceduta il 28/12/2012) e considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

(2) Valori di bilancio al 31/12/11 revisionato e pubblicato

**A fine giugno 2013** il Gruppo ha registrato un'esposizione netta in termini di crediti deteriorati pari a circa **19 miliardi** di Euro, corrispondente al 13,8% degli impieghi complessivi verso clientela. Nel secondo trimestre i volumi dell'aggregato sono aumentati di 358 milioni di Euro, mostrando una dinamica in decelerazione (l'aumento del 1°Q2013 era stato pari a 1.284 milioni di Euro). In particolare, si evidenzia una crescita delle sofferenze (+331 milioni di Euro, vs. +357 milioni di Euro del 1°Q2013) e degli incagli (+333 milioni di Euro, vs +576 milioni di Euro del 1°Q2013), parzialmente compensati dalla riduzione delle esposizioni scadute (-254 milioni di Euro, che, invece, lo scorso trimestre erano cresciuti di +376 milioni di Euro). In lieve riduzione anche i crediti ristrutturati (-52 milioni di Euro, vs. -25 milioni di Euro del 1°Q2013).

Al 30 giugno 2013 la percentuale di copertura dei crediti deteriorati si è attestata al 41,1%, portandosi al di sopra dei valori di fine 2012 (+70 bps rispetto al 31 marzo 2013), anche per effetto dell'adeguamento dei fondi rettificativi di alcune posizioni in sofferenza, con conseguente coverage delle sofferenze passato da 57,9% a 58,1% (+20 bps rispetto al 31 marzo 2013). In lieve riduzione il coverage delle posizioni a incaglio che si attesta a 20,4% (-50 bps rispetto al 31 marzo 2013).

Nella seguente tabella viene esposto il dettaglio per le principali Società del Gruppo, nel cui ambito la Capogruppo BMPS presenta una percentuale di copertura delle sofferenze attorno al 61%, che sconta le coperture più contenute relative alle forme a medio lungo termine, generalmente assistite da garanzie reali. Tale fenomeno risulta particolarmente evidente in MPS Capital Services (per cui la percentuale di copertura delle sofferenze si attesta su livelli più bassi, pari al 40,7%), caratterizzata da un'operatività prevalentemente basata sull'erogazione di finanziamenti ipotecari.

**Sofferenze e incagli per principali business unit**

Categoria di rischio Valori netti al 30/06/2013	Gruppo	BMPS	MPS Capital Services Banca per le Imprese	MPS Leasing & Factoring	Consum.it
(milioni di euro)					
Sofferenze nette	7.987	5.467	1.944	353	163
Inc. % su Crediti Clientela	5,78%	4,13%	14,35%	5,08%	2,85%
<b>"rettifiche di valore"/"sofferenze lorde"</b>	<b>58,1%</b>	<b>60,9%</b>	<b>40,7%</b>	<b>60,5%</b>	<b>80,2%</b>
Incagli netti	6.872	5.383	933	479	74
Inc. % su Crediti Clientela	4,98%	4,06%	6,89%	6,89%	1,29%
<b>"rettifiche di valore"/"incagli lordi"</b>	<b>20,4%</b>	<b>21,0%</b>	<b>14,2%</b>	<b>19,6%</b>	<b>42,2%</b>

Relativamente agli **impieghi in bonis lordi**, le coperture si sono confermate attorno allo **0,6%**, in linea con l'anno precedente.

Per quanto riguarda la gestione del portafoglio crediti a sofferenza, si evidenziano da inizio anno **recuperi complessivi per 192 milioni di Euro circa (-22,7% su a.p.)** di cui 104 milioni di Euro effettuati nel secondo trimestre 2013 (+18,8% sul primo trimestre 2013).

Si riportano inoltre nella tabella di seguito i valori relativi agli indici ivi contenuti:

	30/06/13	31/12/12	30/06/12	31/12/11 (riesposto)	31/12/11
Sofferenze nette (€ mln)	7.987	7.299	6.991	6.370	6.442
Patrimonio netto (€ mln)	6.631	6.396	8.840	9.964	10.765
<b>Sofferenze nette/Patrimonio netto</b>	<b>120,44%</b>	<b>114,12%</b>	<b>79,08%</b>	<b>63,93%</b>	<b>59,84%</b>

	30/06/13	31/12/12	30/06/12	31/12/11 (riesposto)	31/12/11
Crediti verso clientela (€ mln)	138.082	142.015	144.462	146.609	146.608
Debiti verso clientela e titoli (€ mln)	137.078	135.670	132.673	146.608	146.324
<b>Loan to deposit ratio</b>	<b>100,73%</b>	<b>104,70%</b>	<b>108,89%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,20%</b>



	30/6/2013	31/12/2012	30/6/2012	31/12/2011 (riesposto)	31/12/2011
Grandi rischi - Valore nominale (€ mln)	47.257	43.410	41.343	45.052	45.052
Grandi rischi - Valore ponderato	6.492	7.564	10.135	6.785	6.785
Crediti verso clientela (€ mln)	138.082	142.015	144.462	146.609	146.608
<b>Grandi rischi/impieghi (%)</b>	<b>34,22%</b>	<b>30,57%</b>	<b>28,62%</b>	<b>30,73%</b>	<b>30,73%</b>

### Principali dati di stato patrimoniale consolidati

Principali dati di Stato Patrimoniale consolidati (€/mln)	30 giugno 2013	31 dicembre 2012	31 dicembre 2012	30 giugno 2012	31 dicembre 2011	Variazione 12/12 su 12/11	31 dicembre 2011	Variazione 12/11 restated su 12/11 revisionato e pubblicato
	(1)	(2)	(2)	(3)	(4)		(5)	
DEBITI VERSO CLIENTELA E TITOLI, di cui:	137.078	135.670	135.670	132.673	146.608	-7,5%	146.324	0,2%
DEBITI VERSO CLIENTELA	86.611	81.303	81.303	74.905	84.295	-3,5%	84.011	0,3%
TITOLI IN CIRCOLAZIONE	38.788	39.940	39.940	40.764	39.815	0,3%	39.815	0,0%
PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	11.679	14.428	14.428	17.003	22.499	-35,9%	22.499	0,0%
RACCOLTA INDIRETTA	104.434	114.176	114.176	128.738	131.458	-13,1%	134.550	-2,3%
DEBITI VERSO BANCHE	41.665	43.323	43.323	46.995	47.121	-8,1%	46.793	0,7%
CREDITI VERSO CLIENTELA	138.082	142.015	142.015	144.462	146.609	-3,1%	146.608	0,0%
CREDITI VERSO BANCHE	12.240	11.225	11.225	17.130	20.695	-45,8%	20.695	0,0%
ATTIVITA' FINANZIARIE <sup>(*)</sup>	50.702	49.163	49.163	51.565	55.482	-11,4%	55.482	0,0%
TOTALE ATTIVO	214.918	218.887	218.882	232.168	240.794	-9,1%	240.702	0,0%
PATRIMONIO NETTO	6.631	6.396	6.452	8.840	9.964	-35,2%	10.765	-7,4%
CAPITALE	7.485	7.485	7.485	7.485	6.732	11,2%	6.732	0,0%

(1) Valori riesposti considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 19 (Employee benefits)

(2) Valori di bilancio al 31/12/2012 revisionato e pubblicato

(3) Valori riesposti considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) e dello IAS 19 (Employee benefits). Il valore della Raccolta Indiretta esclude il contributo di Biverbanca, ceduta il 28/12/2012.

(4) I valori sono stati riesposti considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori). La raccolta indiretta è stata riesposta escludendo il contributo di Biverbanca, ceduta il 28/12/2012.

(5) Valori di bilancio al 31/12/2011 revisionato e pubblicato

(\*) L'aggregato rappresenta la sommatoria delle seguenti voci di bilancio: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", "Attività finanziarie valutate al fair value", "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

### Principali dati di conto economico consolidati riclassificati secondo criteri gestionali<sup>7</sup>

<sup>7</sup> Per i dettagli sui criteri di riclassifica adottati dal Gruppo Montepaschi si rimanda allo specifico capitolo della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2013.



Principali dati di Conto Economico consolidati (€/min)	30 giugno 2013	30 giugno 2012	Variazione 06/'13 su 06/'12	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione 12/'12 su 12/'11	31 dicembre 2011	Variazione 12/'11 restated su 12/'11 revisionato e pubblicato
				(1)			(2)	
MARGINE DI INTERESSE	1.083	1.671	-35,2%	2.830	3.454	-18,1%	3.500	-1,3%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE PRIMARIO	1.932	2.508	-23,0%	4.462	5.216	-14,5%	5.301	-1,6%
MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	2.189	2.810	-22,1%	4.995	5.327	-6,2%	5.507	-3,3%
ONERI OPERATIVI	1.467	1.640	-10,5%	3.296	3.421	-3,7%	3.502	-2,3%
RISULTATO OPERATIVO NETTO	-329	216	n.s.	-1.195	455	n.s.	541	-15,8%
UTILE (+)/PERDITA (-) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	-364	100	n.s.	-1.883	94	n.s.	150	-37,3%
UTILE NETTO (+)/PERDITA NETTA (-) CONTABILE	-380	-1.552	n.s.	-3.170	-4.694	-32,5%	-4.685	0,2%

(1) Valori riesposti escludendo il contributo di Biverbanca (ceduta il 28/12/2012) e considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) nonché quelle effettuate in applicazione del principio IAS 19 "Employee benefits".

(2) Valori riesposti escludendo il contributo di Biverbanca (ceduta il 28/12/2012) e considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

(3) Valori del bilancio al 31/12/2011 revisionati e pubblicati

**Al 30 giugno 2013 il margine della gestione finanziaria e assicurativa del Gruppo si è attestato a circa 2.189 milioni di Euro, registrando una flessione del 13,2% sul 1° trimestre 2013 (circa 155 milioni di Euro in meno) e del 22,1% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.**

Esaminando in dettaglio le singole componenti dell'aggregato emerge quanto segue:

□ **il margine di interesse** è risultato pari a circa **1.084 milioni di Euro**, in flessione del **35,2%** rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (**-26,8%** su basi omogenee), con un contributo del 2°Q 2013 di circa 486 milioni di Euro in calo del 18,5% sul 1°Q 2013. L'evoluzione dell'aggregato nel 2°Q 2013 è da mettere principalmente in relazione agli effetti congiunti: della politica di sostegno della raccolta diretta commerciale attuata in esecuzione del programma di miglioramento dei profili di liquidità e in risposta al clima mediatico non favorevole conseguente alle note vicende giudiziarie in cui è stato coinvolto il Gruppo; della riduzione degli impieghi fruttiferi in un contesto economico che permane recessivo; dei maggiori oneri (-30 milioni di Euro circa) correlati all'emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari avvenuta il 28 febbraio 2013. Tali fenomeni hanno determinato una riduzione della forbice, dovuta principalmente all'aumento del costo del funding e alla ricomposizione delle masse verso forme maggiormente onerose, a cui si è associato un effetto volumi negativo dovuto alla contrazione delle attività intermedie con Clientela;

□ **le commissioni nette** sono risultate pari a circa **849 milioni di Euro**, in crescita del **1,4%** sull'anno precedente grazie all'aumento dei proventi relativi alla gestione del risparmio (in particolare, distribuzione di servizi di terzi e ricezione/trasmisione di ordini), che hanno più che compensato la flessione dei ricavi correlati all'intermediazione creditizia a fronte della contrazione dei volumi di attività. Il contributo del 2° trimestre 2013, pari a circa **417 milioni di Euro**, evidenzia una moderata flessione rispetto al trimestre precedente (**-3,3%**), da mettere in relazione alle citate commissioni da crediti, mentre le altre componenti commissionali hanno registrato una dinamica sostanzialmente stazionaria;

□ **il risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie al 30 giugno 2013** si è attestato a 196 milioni di Euro circa, in flessione rispetto allo stesso periodo del 2012 (**-62 milioni di Euro; -24%**), con un contributo del 2° trimestre 2013 di 76 milioni di Euro circa (contro 121 milioni di Euro circa del 1° trimestre 2013), così composto:

- un **risultato di negoziazione positivo** per circa **122 milioni di Euro**, in crescita sull'analogo periodo dell'esercizio precedente (+11%), in relazione alle opportunità offerte dai mercati finanziari e nonostante gli effetti dell'adeguamento del Credit Value Adjustment a fronte della componente di rischio di controparte relativa al fair value dei derivati OTC non collateralizzati (importo negativo del semestre pari a circa 26,5 milioni di Euro). Il contributo del 2° trimestre 2013, pari a circa 59 milioni di Euro, è sostanzialmente in linea con i valori del 1°Q 2013 (circa 64 milioni di Euro);

- un **risultato da cessione/riacquisto di crediti e passività/attività finanziarie disponibili per la vendita**, pari a circa **52 milioni di Euro (+18 milioni di Euro circa su giugno 2012)**, riconducibile prevalentemente alla programmata ottimizzazione del portafoglio titoli in AFS. Il 2Q2013 è stato pari a circa 28 milioni di Euro (+3,5 milioni di Euro rispetto al 1° trimestre 2013);

- un **risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al fair value** pari a **22,7 milioni di Euro, contro +115 milioni di Euro contabilizzati a giugno 2012**, quando il Gruppo aveva beneficiato della svalutazione di uno strumento di capitale nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Scambio effettuata lo scorso esercizio. **Nel 2° trimestre 2013 il risultato è negativo per 11 milioni di Euro circa (+33 milioni di Euro circa il dato del 1°Q 2013) per effetto della rivalutazione di tale passività.**

Contribuiscono alla formazione del margine della gestione finanziaria e assicurativa le voci:

□ **dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni:** saldo positivo per circa **66 milioni di Euro (39 milioni di Euro circa al 30 giugno 2012)** con un contributo del 2°Q2013 pari circa **39 milioni di Euro**. Tali valori sono sostanzialmente riconducibili agli utili delle partecipazioni consolidate al patrimonio netto, al cui interno il contributo del comparto assicurativo di AXA-MPS è di circa 56 milioni di Euro (+21 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2012);

□ **risultato netto dell'attività di copertura:** saldo negativo per **5 milioni di Euro** circa con un effetto del 2°Q2013 pressoché nullo.

#### **Costo del credito: rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie**

A fronte dei proventi derivanti dall'attività di erogazione creditizia, nel 1° semestre 2013 il Gruppo ha contabilizzato **rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti** per circa **1.029 milioni di Euro (+22,7% su 30 giugno 2012)**, con un'incidenza del 2° trimestre 2013 pari a circa **545 milioni di Euro (12,5% sul trimestre precedente)**. Tale valore è da ricondurre sia all'evoluzione dei crediti deteriorati lordi (+ 1 mld di Euro nel 2°Q 2013 circa), sia al peggioramento delle previsioni di recupero di alcune posizioni a default, in relazione al prolungarsi della fase recessiva del ciclo economico. Il rapporto tra le rettifiche di periodo annualizzate e gli impieghi verso clientela, nel quadro di una politica sempre rigorosa in termini di accantonamenti, esprime un tasso di provisioning di **149 bps**, che si confronta con 138 bps del 1° trimestre 2013 e di 188 bps del 2012. Le **rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie** risultano **negative per 22 milioni di Euro circa (-116 milioni di Euro circa al 30 giugno 2012; -10 milioni di Euro circa nel 1°Q 2013)** soprattutto per effetto di svalutazioni di partecipazioni e OICR classificati nel portafoglio AFS.

Conseguentemente, **il risultato della gestione finanziaria ed assicurativa** si attesta a circa **1.138 milioni di Euro** (circa 1.856 milioni di Euro al 30 giugno 2012; -38,7%), con un contributo del 2° trimestre 2013 di circa 460 milioni di Euro (-32,1% sul trimestre precedente).



### **Costi di gestione: gli oneri operativi**

Al 30 giugno 2013 gli **oneri operativi** sono risultati pari a circa 1.467 milioni di Euro, in calo del 10,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-3,3% la variazione sul 1° trimestre 2013).

Nel dettaglio:

□ le **Spese Amministrative** si attestano a circa **1.394 milioni di Euro, in calo del 10% su giugno 2012, con un consuntivo del 2°Q 2013 di circa 687 milioni di Euro, in flessione del 3% sul 1°Q 2013:**

- **Spese del personale, pari a circa 909 milioni di Euro, in calo dell'11,8% sul 30 giugno 2012 e del 6,5% sul trimestre precedente, da riconnettersi alla riduzione degli organici e agli accordi con le organizzazioni sindacali siglati a fine 2012 da cui sono attesi ulteriori benefici nel corso del 2013 principalmente per gli effetti degli esodi anticipati avvenuti nel corso del secondo trimestre;**

- **Altre spese amministrative (al netto dei recuperi spese da clientela), pari a circa 485 milioni di Euro, in calo del 6,5% su giugno 2012, con flessioni più marcate su trasferte di lavoro, comunicazione e sponsorizzazioni, consulenze e comparto logistico-immobiliare. Il confronto trimestre su trimestre, invece, evidenzia una crescita dell'aggregato del 3,9% principalmente riconducibile all'accelerazione della realizzazione del piano progetti previsto dal Piano Industriale 2012-15 (con impatti su outsourcing e ICT) e alle maggiori spese legali correlate alla dinamica del contenzioso.**

□ le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** si attestano a circa **73,4 milioni di Euro, in calo del 19,4% sull'analogo periodo dell'anno precedente, per effetto delle svalutazioni delle attività immateriali effettuate nel corso del 2012.**

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, **il Risultato Operativo Netto risulta negativo per circa 329 milioni di Euro (era positivo per circa 215,7 milioni di Euro a giugno 2012 e negativo di 68 milioni di Euro nel 1 trimestre 2013). L'indice di costi/income si attesta al 67% (65,9% al 31 dicembre 2012), per effetto della riduzione della base di ricavi, a fronte di una riduzione degli oneri operativi.**

### **La redditività extra-operativa, le imposte ed il risultato di esercizio**

Alla formazione del **risultato di periodo** concorrono poi:

□ **Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ed altri oneri/proventi di gestione, che risultano positivi per circa 14,6 milioni di Euro, in aumento di circa 3 milioni di Euro sul trimestre precedente. L'aggregato al 30 giugno 2013 risulta composto da accantonamenti al fondo rischi e oneri pari a circa -45 milioni di Euro, concentrati prevalentemente su cause legali/revocatorie; altri oneri/proventi di gestione per +60 milioni di Euro circa, sui quali incidono, oltre ai proventi relativi alla "commissione di istruttoria veloce", anche gli oneri per transazioni su cause passive e gli ammortamenti per migliorie beni di terzi;**

□ **Utili (Perdite) da partecipazioni, si registra un saldo netto negativo per circa 31 milioni di Euro per lo più imputabile a riduzioni di patrimonio netto di partecipazioni collegate;**

□ **Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum, pari a circa 18 milioni di Euro relativi alla revisione della stima degli incentivi collegati agli esodi del personale in esubero già effettuati in base all'accordo del 19 dicembre 2012 con le organizzazioni sindacali;**

□ **Utili da cessione di investimenti, pari a -1,7 milioni di Euro circa.**

Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate, nel primo semestre 2013 il **risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte** risulta essere **in perdita per circa 364 milioni di Euro (rispetto all'utile lordo di 99,6 milioni di Euro di giugno 2012 e alla perdita di 61 milioni di Euro di marzo 2013)**. Le **imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente** sono state positive per circa **6 milioni di Euro (negative per circa 56 milioni di Euro al 30 giugno 2012)**.

Il risultato di **periodo consolidato - ante effetti della Purchase Price Allocation (PPA), impairment avviamenti, intangibili e svalutazione della partecipazione AM Holding** - registra una **perdita pari a 358,5 milioni di Euro (50 milioni di Euro l'utile di giugno 2012 e -92,3 la perdita al 31 marzo 2013)**. Considerando anche gli effetti della PPA, degli impairment e delle svalutazioni il **risultato di periodo del Gruppo** segna una **perdita di 380 milioni di Euro (-1.552 milioni di Euro a giugno 2012, -100,7 milioni a marzo 2013)**. Per maggiori dettagli si rinvia alla **Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2013** ed ai relativi allegati.

### **Credit spread**

Il valore del "credit spread" di un titolo con emittente BMPS, preso a riferimento ("benchmark"), è pari a 3,27% . Tale valore è stato determinato come mediana dei valori di credit spread, calcolati sulla base dei Prezzi di Chiusura del mese di giugno 2013, del titolo "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. 06.08.2012 – 06.08.16 a tasso fisso market-44° emissione" (codice isin IT0004825763), negoziato presso il sistema multilaterale di negoziazione denominato EuroTLX®, gestito ed organizzato da Euro TLX S.I.M. S.p.A., il cui ammontare in circolazione risulta pari a euro 275,561,000.

Il titolo benchmark è stato individuato tra i titoli dell'Emittente BMPS a valere su prospetti domestici, negoziati presso il suddetto sistema multilaterale di negoziazione, selezionando quelli che nel periodo considerato presentavano il maggior ammontare in circolazione.

\*\*\*\*\*

### Il paragrafo 4.1 "**Storia ed evoluzione dell'Emittente**"

**si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:**

#### Le origini

BMPS è considerata la banca più antica a livello mondiale ed è operativa dal 1472, anno in cui il suo statuto originario fu approvato dal Consiglio Generale della Repubblica di Siena. La Banca, allora conosciuta come "Monte di Pietà", è stata originariamente costituita dalla Repubblica di Siena per fornire una fonte controllata di finanziamenti alla comunità locale con lo scopo principale di combattere l'usura.

Nel 1624 la Banca cambiò la propria denominazione in "Monte dei Paschi di Siena" dal termine "paschi", i pascoli di proprietà del Granduca di Toscana, le cui rendite furono vincolate a sostegno del capitale della Banca. A seguito dell'unificazione d'Italia, la Banca estese le sue attività oltre l'immediata periferia di Siena. Tuttavia, fu solo dopo la Prima Guerra Mondiale che la Banca si ampliò sensibilmente, sia geograficamente (con l'apertura di circa 100 nuove filiali) sia in termini di attività (con l'avvio di diverse attività di riscossione di imposte per conto di amministrazioni nazionali e regionali). Nel

1936, la Banca fu dichiarata un Istituto di Credito di Diritto Pubblico ed organizzata con un nuovo statuto, che, modificato nel corso del tempo, rimase in vigore fino al 1995.

Il 25 giugno 1999 la Banca quota le proprie azioni alla Borsa Valori di Milano, segnando una tappa fondamentale sul sentiero del rafforzamento competitivo e dimensionale del Gruppo.

## 2012

Nei primi giorni di marzo 2012 è stata lanciata un'emissione obbligazionaria senior a 2 anni, per complessivi 1,25 miliardi di euro, emessa a valere sul Programma Euro Medium Term Notes di Banca Monte dei Paschi di Siena, destinata ad investitori professionali e ad intermediari finanziari internazionali. Il titolo è quotato presso la Borsa di Lussemburgo e nel consueto mercato "Over-the-Counter". La distribuzione del titolo è stata curata, in qualità di joint lead manager, da Banca IMI, MPS Capital Services, J.P. Morgan e Natixis.

In data 27 aprile 2012, l'Assemblea ordinaria di Banca Monte dei Paschi di Siena ha approvato il bilancio di esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2011, chiuso con la rilevazione di una perdita netta pari a 4.644.377.577 euro mentre la perdita netta consolidata è pari a 4.685.274.102 euro.

Nella sessione straordinaria dell'Assemblea del 27 aprile 2012 sono stati approvati i due progetti di fusione per incorporazione di Agrisviluppo S.p.A. e di Ulisse 2 S.p.A. in Banca Monte dei Paschi di Siena

Il 27 giugno 2012 Banca Monte dei Paschi di Siena ha annunciato un invito ai portatori di nove serie di titoli subordinati (Tier 1, Upper Tier 2 e Lower Tier 2) a presentare offerte per scambiare i propri titoli con nuovi titoli senior a tasso fisso, denominati in Euro e aventi scadenza nel 2015, da emettere nell'ambito del programma di emissione di titoli di debito da € 50.000.000.000 (Debt Issuance Programme).

Alla scadenza del periodo di adesione all'invito (terminato il 5 luglio), sono stati validamente offerti in scambio, ed accettati da Banca Monte dei Paschi di Siena, titoli per complessivi € 1.007.495.510, in termini di valore nominale/liquidation preference, corrispondenti al 30,74% del valore nominale/liquidation preference complessivo dei titoli in circolazione, pari a € 3.277.809.765.

Il 10 luglio 2012, data di pagamento dei titoli esistenti accettati in scambio da Banca Monte dei Paschi di Siena, sono stati emessi dalla Capogruppo e consegnati ai portatori dei titoli esistenti, nuovi titoli per un ammontare complessivo in termini di valore nominale pari ad € 790.497.000. Il perfezionamento dell'operazione ha consentito al Gruppo di registrare una plusvalenza lorda pari a circa € 227 milioni.

In data 27 luglio 2012, Banca Monte dei Paschi di Siena ha comunicato alla Spoleto-Credito e Servizi Società Cooperativa (SCS) la disdetta dell'accordo parasociale relativo alla Banca Popolare di Spoleto (BPS). L'accordo parasociale, stipulato il 30 marzo 2010 tra gli azionisti SCS e Banca Monte dei Paschi di Siena, aveva ad oggetto 22.972.924 azioni ordinarie di BPS, pari al 77,22% del capitale sociale, quotate presso il mercato telematico azionario, di cui n. 7.736.251 azioni detenute da Banca Monte dei Paschi di Siena pari al 26,005%.

*Il 28 dicembre 2012 Banca Monte dei Paschi di Siena ha concluso la cessione della partecipazione del 60,42% del capitale sociale della Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli (Biverbanca) alla Cassa di Risparmio di Asti.*

## 2013

*Il 18 gennaio 2013 l'agenzia di rating DBRS ha avviato la copertura su Banca Monte dei Paschi di Siena. La valutazione è iniziata con rating investment grade a lungo termine a 'BBB' con outlook negativo e rating a breve termine 'R-2(mid)' con outlook stabile. Tale giudizio è stato confermato in data 8 febbraio 2013.*

*Il 28 febbraio 2013 è stata completata l'emissione dei nuovi strumenti finanziari ai sensi dell'art. 23-sexies, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135 come successivamente modificato (i "Nuovi Strumenti Finanziari"). In particolare, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha sottoscritto Nuovi Strumenti Finanziari emessi dalla Banca per un ammontare complessivo di Euro 4.071.000.000.*

*Il 1 marzo 2013 sono state avviate da parte del CdA azioni di responsabilità e risarcitorie in relazione ad alcune operazioni strutturate effettuate in esercizi precedenti.  
In particolare, la Banca, in forza di delibera del Consiglio di Amministrazione, ha promosso avanti il Tribunale Civile di Firenze le seguenti azioni giudiziarie e precisamente:*

*(i) nei confronti dell'ex Presidente Avv. Giuseppe Mussari e dell'ex Direttore Generale Antonio Vigni un'azione di responsabilità sociale, e nei confronti di Nomura International Plc un'azione di responsabilità extracontrattuale per concorso della stessa con i predetti esponenti della Banca, in relazione all'operazione di ristrutturazione finanziaria concernente le notes Alexandria posta in essere nel luglio-ottobre 2009; con tale azione viene chiesta la condanna in solido delle parti convenute al risarcimento dei danni subiti e subendi dalla Banca per effetto della contestata operazione;*

*(ii) nei confronti dell'ex Direttore Generale Antonio Vigni un'azione di responsabilità sociale, e nei confronti di Deutsche Bank AG un'azione di responsabilità extracontrattuale per concorso della stessa con il predetto esponente della Banca, in relazione alle operazioni di Total Return Swap poste in essere nel dicembre 2008 con riferimento alla società veicolo Santorini Investment Ltd; con tale azione viene chiesta la condanna in solido delle parti convenute al risarcimento dei danni subiti e subendi dalla Banca per effetto delle contestate operazioni.*

*Il 1 marzo 2013 Banca Monte dei Paschi di Siena e le Organizzazioni Sindacali (FABI, FIBA, UGL e UILCA) hanno definito l'integrale accoglimento delle richieste dei dipendenti di aderire al Fondo di Solidarietà, in attuazione dell'accordo raggiunto tra le stesse Parti il 19 dicembre 2012 sul Piano Industriale 2012-2015.*

*A seguito delle determinazioni assunte le uscite anticipate dal servizio riguarderanno circa 1.660 dipendenti.*





*Il 28 Marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ha approvato i risultati dell'esercizio 2012 ed ha deliberato di convocare l'Assemblea ordinaria dei Soci per il 29 e 30 aprile 2013, rispettivamente in prima e seconda convocazione, chiamata tra l'altro ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 ed a deliberare in merito alla promozione della azione di responsabilità, ai sensi dell'art. 2393 del Codice Civile, nei confronti degli ex esponenti aziendali.*

*Sempre nel corso del mese di marzo 2013 la Banca d'Italia ha emanato il provvedimento sanzionatorio in esito al procedimento avviato nei confronti dei componenti il precedente Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale, nonché del precedente Direttore Generale e Comitato Direttivo dell'Emittente medesimo, relativo agli accertamenti ispettivi condotti dalla stessa Banca d'Italia nel periodo compreso tra settembre 2011 e marzo 2012. Ai responsabili delle violazioni, in carica al momento dell'accertamento, sono state comminate sanzioni per un importo complessivo pari ad Euro 5.065.210; ciò nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e degli altri componenti del Comitato Direttivo per violazione della normativa in materia di contenimento dei rischi finanziari; nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e del Direttore Generale per carenza dell'organizzazione dei controlli interni e, infine, nei riguardi dei componenti del Collegio Sindacale per carenze nei controlli.*

*In data 23 aprile 2013 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di Banca Antonveneta S.p.A. in Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. con decorrenza degli effetti civilistici dal 28 aprile 2013 e degli effetti contabili/fiscali dal 1° gennaio 2013.*

*In data 29 aprile 2013 l'Assemblea ordinaria dei Soci dell'Emittente ha tra l'altro approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 e ratificato la delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in merito all'azione di responsabilità promossa in data 1 marzo 2013 nei confronti degli ex esponenti aziendali. E' stato inoltre eletto il Dott. Piero Giovanni Corsa quale Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca.*

*In data 6 maggio 2013 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di MPS Gestione Crediti Banca S.p.A. in Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., con decorrenza degli effetti civilistici dal 12 maggio 2013 e contabili/fiscali dal 1° gennaio 2013.*

*In data 9 maggio l'agenzia di rating Moody's ha abbassato il rating a lungo termine di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. a 'B2' da 'Ba2', con outlook negativo; confermato il rating a breve termine a 'NP'. Inoltre, il rating standalone BFSR (Bank Financial Strength Rating) 'E' è stato riconvertito nella scala BCA (Baseline Credit Assessment) a 'caa3' da 'caa1'.*

*In data 14 maggio 2013 il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA ha esaminato ed approvato i risultati del primo trimestre 2013.*

*In data 22 maggio 2013 è stata notificata al consigliere Michele Briamonte un'ordinanza del Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Siena con cui è stato interdetto dall'ufficio direttivo del Consiglio di Amministrazione della Banca. Secondo la comunicazione ufficiale ricevuta dalla Banca l'interdizione,*





*che avrà due mesi di durata," è stata adottata per il delitto di cui all'articolo 184 comma 1 lettera B), (recante disposizioni in materia di Abuso di Informazioni Privilegiate ndr) commesso in data 28 febbraio 2013".*

*Il 4 giugno 2013 sono pervenuti gli esiti dell'accertamento ispettivo condotto dalla Banca d'Italia, ai sensi degli articoli 54 e 68 del Dlgs. 385/93. L'indagine – che è stata condotta presso tutti i principali Gruppi Bancari Italiani - è stata finalizzata a valutare l'adeguatezza delle rettifiche di valore su crediti deteriorati nonché le relative politiche e prassi applicative. Nel bilancio 2012 sono già state pressoché integralmente recepite le maggiori esigenze di accantonamento riscontrate nel corso dell'accertamento (circa 780 milioni di euro). Gli effetti di pregresse scelte organizzative e di governo hanno determinato un giudizio "in prevalenza sfavorevole". Sono in fase di realizzazione organici interventi per il superamento di tutti gli ambiti di attenzione emersi nel corso dell'intervento della Banca d'Italia.*

*Il 14 giugno 2013, dietro richiesta di Banca Monte dei Paschi, l'Agenzia di Standard & Poor's ha comunicato il ritiro del rating. Al momento della chiusura del rapporto, il rating a lungo termine è stato portato a 'B', con outlook 'negativo'; il rating a breve è stato confermato a 'B'.*

*Il 20 giugno 2013, l'agenzia di rating Fitch ha confermato i rating assegnati all'emittente, in particolare il rating a lungo termine a 'BBB', quello a breve termine a 'F3' e il Support Rating Floor a 'BBB', confermando l'importanza sistemica della Banca. L'outlook è negativo e riflette la valutazione sul rating IDR a lungo termine dell'Italia.*

***Il 5 luglio 2013 è stato confermato che, per effetto della disdetta comunicata il 27 luglio 2012 da Banca Monte dei Paschi di Siena a Spoleto-Credito e Servizi Società Cooperativa (ora in amministrazione straordinaria), in data 30 giugno 2013 si è sciolto l'Accordo parasociale tra le due società.***

***In data 18 luglio 2013, l'Assemblea di Banca Monte dei Paschi di Siena ha deliberato, in sede straordinaria, alcune modifiche statutarie riguardanti principalmente l'eliminazione del limite al possesso azionario del 4%, l'inserimento del limite massimo di due mandati consecutivi successivi al primo per i Consiglieri di Amministrazione ad eccezione dell'Amministratore Delegato uscente, il recepimento della nuova disciplina in materia di "quote di genere" e l'introduzione del limite di età per i membri del Consiglio di Amministrazione, Presidente e Amministratore Delegato (rispettivamente di 75 anni, 70 anni e 67 anni). L'Assemblea ha poi deliberato, in sede ordinaria, la revoca dalla carica di consigliere di amministrazione dell'avv. Michele Briamonte e l'elezione del dott. Franco Michelotti alla carica di sindaco supplente in sostituzione del Prof. Gianni Tarozzi dimessosi a maggio.***

***In data 7 agosto 2013 il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA ha esaminato ed approvato i risultati del primo semestre 2013.***

***In data 9 settembre 2013 l'Emittente, a seguito di alcuni chiarimenti forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con comunicato stampa diffuso in data 8 settembre 2013, ha confermato che è in corso di finalizzazione, in coordinamento con il Ministero stesso e la Banca***

*d'Italia, il Piano di Ristrutturazione predisposto secondo le linee guida concordate con la Commissione Europea e dettagliate nel citato comunicato del Ministero. E' previsto che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente avvii a breve la discussione delle Linee Guida del Piano di Ristrutturazione, al fine di poter pervenire all'approvazione del Piano medesimo in data 24 settembre 2013. Successivamente all'approvazione, il Piano di Ristrutturazione sarà trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il successivo invio alla Commissione Europea. L'iter per l'approvazione del nuovo Piano dovrebbe concludersi entro due mesi.*

\*\*\*\*\*

Il paragrafo 5.1.1 **Breve descrizione delle principali attività dell'emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati**"

**si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:**

*Il Gruppo Montepaschi è uno dei principali poli bancari e creditizi del panorama finanziario italiano e detiene quote di mercato di rilievo nelle seguenti aree di business in cui opera:*

- *Retail e commercial banking: comprende le attività di intermediazione creditizia, i servizi bancari tradizionali, l'offerta di prodotti bancari e assicurativi attraverso la partnership strategica con AXA, la promozione finanziaria, le gestioni patrimoniali e l'offerta di prodotti di investimento attraverso la partecipazione di collegamento con AM Holding;*
- *Leasing: include l'offerta di pacchetti integrati di leasing e factoring per le imprese, gli artigiani ed i professionisti;*
- *Credito al consumo: prestiti finalizzati, prestiti personali, carte di credito di tipo option e revolving;*
- *Finanza d'impresa: credito a medio e lungo termine, corporate finance, capital market e finanza strutturata;*
- *Investment banking: attività di trading e global market;*
- *Foreign banking: prodotti e servizi a sostegno dell'espansione commerciale e degli investimenti delle imprese italiane all'estero.*

**Al 30 giugno 2013**, il Gruppo vanta un network distributivo costituito in Italia da **2.392 sportelli**, più concentrati nelle regioni del nord Italia (**circa il 40%**) ma con presenze significative anche al centro (**circa 37%**) ed al sud e sulle isole (**circa il 23%**).

*Il Gruppo svolge la propria attività bancaria intrattenendo rapporti con circa 5,6 milioni di Clienti, dei quali circa 5,3 milioni sono gestiti dalle Reti Commerciali di Banca Monte dei Paschi di Siena, mentre il restante patrimonio è seguito in via esclusiva da Consum.it, la società del Gruppo specializzata nel credito al consumo, e dalla rete di Promozione Finanziaria.*

La Clientela gestita dalle Reti Commerciali è distribuita in modo pressoché omogeneo su tutto il territorio nazionale e viene classificata in specifici segmenti ai quali è attribuito un determinato Modello di Servizio per meglio rispondere alle esigenze ed ai bisogni da essa manifestati:

- **Segmento “Privati”:** è costituito da circa 5,2 milioni di clienti al cui interno prevale con circa il 70% la componente “famiglie consumatrici” (Family) che richiede prevalentemente finanziamenti (credito al consumo e mutui) e servizi di investimento per portafogli contenuti. Seguono con circa il 21% i clienti con portafogli più consistenti tali da richiedere una gestione personalizzata (Affluent), le piccole imprese (Small Business) con il 7% e la clientela con più elevate disponibilità economiche (Private) che pesa per lo 0,7%. Completa il quadro della clientela Privati il segmento “Family Office”, caratterizzato da una gestione diretta del Cliente finalizzata a creare e consolidare relazioni di lungo periodo con famiglie di grandi patrimoni ed offrire un servizio dedicato attraverso un forte focus sulla gestione integrata del patrimonio familiare, sia finanziario che non finanziario e sulla protezione del “valore” anche attraverso un’adeguata pianificazione del passaggio generazionale.
- **Segmento “Corporate”:** comprende le Piccole/Medie Imprese (PMI), gli Enti/Pubblica Amministrazione e quei soggetti giuridici (grandi gruppi industriali ed istituzioni finanziarie) che si contraddistinguono per fatturati elevati o particolari esigenze e complessità operative. Al 30 giugno 2013 il Gruppo intrattiene rapporti con circa 70 mila Clienti (in prevalenza PMI), più concentrati nelle regioni del nord Italia, ma con una presenza importante anche al centro.

**Al 30 giugno 2013, il Gruppo Montepaschi:**

- con un totale attivo pari a circa **Euro 214.918 milioni** è il terzo gruppo bancario in Italia<sup>8</sup>;
- sviluppa oltre Euro **137.000 milioni** di raccolta diretta da clientela);
- sviluppa oltre Euro **104.000 milioni** di raccolta indiretta da clientela, al cui interno il totale di asset under management è di circa Euro **42.828 milioni**. Risulta tra i maggiori operatori nel settore bancassurance;
- sviluppa un totale di impieghi alla clientela di circa Euro **138.000 milioni** (con una significativa presenza nel credito specializzato con quote di mercato pari al **4,18%** nel credito al consumo, **4,33%** nel factoring e **4,00%** nel leasing<sup>9</sup>). Nell’ambito della Finanza d’Impresa il Gruppo, tramite la controllata MPS Capital Services S.p.A., propone una gamma di soluzioni all’avanguardia in grado di integrare la tradizionale offerta creditizia.

**Al 30 giugno 2013, il Risultato Operativo Netto del Gruppo è negativo per un importo pari a circa Euro 329 milioni.**

**Al 30 giugno 2013 il Gruppo conta un organico di 28.473 dipendenti.**

<sup>8</sup> La graduatoria è stata calcolata su dati ABI al 31 dicembre 2012.

<sup>20</sup> I dati relativi alle quote di mercato sono stati elaborati sulla base di banche dati delle associazioni di categoria e si riferiscono ai flussi del 1° semestre 2013 per il credito al consumo e per il leasing, a quelli dei primi 5 mesi del 2013 per il factoring.

Il paragrafo 5.1.3 **Principali mercati**

**si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:**

**Alla data del 30 giugno 2013 la struttura organizzativa del Gruppo Montepaschi, che riflette l'approccio integrato e multimercato verso le attività finanziarie, creditizie ed assicurative, è caratterizzata da un'architettura che comprende:**

- ✓ *una struttura centrale di coordinamento direzionale e gestionale, facente capo a Banca Monte dei Paschi di Siena che, oltre all'attività di banca commerciale, svolge, quale Capogruppo, anche funzioni di indirizzo, governo e controllo unitario sulle società controllate **nonché l'attività relativa alla gestione dei crediti non performing precedentemente svolta da MPS Gestione Crediti Banca (incorporata in BMPS l'11 maggio 2013);***
- ✓ *una struttura di produzione, costituita dalle banche e dalle società finanziarie del Gruppo espressamente dedicate allo sviluppo di strumenti finanziari specialistici da offrire al mercato (c.d. Società Prodotto). Tra queste si citano in particolare: Consum.it (società di credito al consumo), MPS Capital Services (specializzata nell'attività di corporate finance, capital market e finanza strutturata), MPS Leasing&Factoring (specializzata nell'offerta di servizi di leasing e factoring per le imprese);*
- ✓ *una struttura di distribuzione composta dai **2.392 sportelli di Banca Monte dei Paschi di Siena**. Il Gruppo è presente sul territorio nazionale anche con **n. 288 centri specialistici** dedicati al seguimiento di particolari segmenti di clientela quali Private, PMI ed Enti, e n. 131 uffici di promozione finanziaria presidiati da **n. 729 promotori**;*
- ✓ *una struttura di servizio, costituita dalle società del Gruppo che presidiano i sistemi informatici e di telecomunicazione (Consorzio Operativo Gruppo MPS);*
- ✓ *una rete estera, distribuita geograficamente sulle principali piazza finanziarie ed economiche, nonché nei paesi emergenti a maggior tasso di sviluppo e/o con maggiori rapporti con l'Italia, con l'obiettivo di:*
  - *mettere a disposizione della clientela italiana un ampio network di servizio a supporto del business estero e delle attività di internazionalizzazione;*
  - *intercettare flussi nell'ambito dell'operatività di trade finance;*
  - *partecipare ad attività economiche sui mercati sviluppati o in forte crescita, con lo scopo di diversificare, con approccio prudente, la base reddituale.*

*La rete estera è attualmente articolata in n. 4 filiali operative (dislocate sulle piazze di Londra, New York, Hong Kong e Shanghai), n. 10 uffici di rappresentanza (dislocati nelle differenti "aree target" UE, Europa Centro Orientale, Nord Africa, India e Cina), n. 2 banche di diritto estero (MP Belgio 8 filiali, MPS Banque 17 filiali).*

\*\*\*\*\*

Il paragrafo 6 **STRUTTURA ORGANIZZATIVA**



**si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:**

*BMPS, non facente capo ad alcun gruppo di riferimento, è la società capogruppo del Gruppo Montepaschi e svolge, oltre all'attività bancaria, le funzioni di indirizzo, governo e controllo unitario sulle società finanziarie e strumentali controllate.*

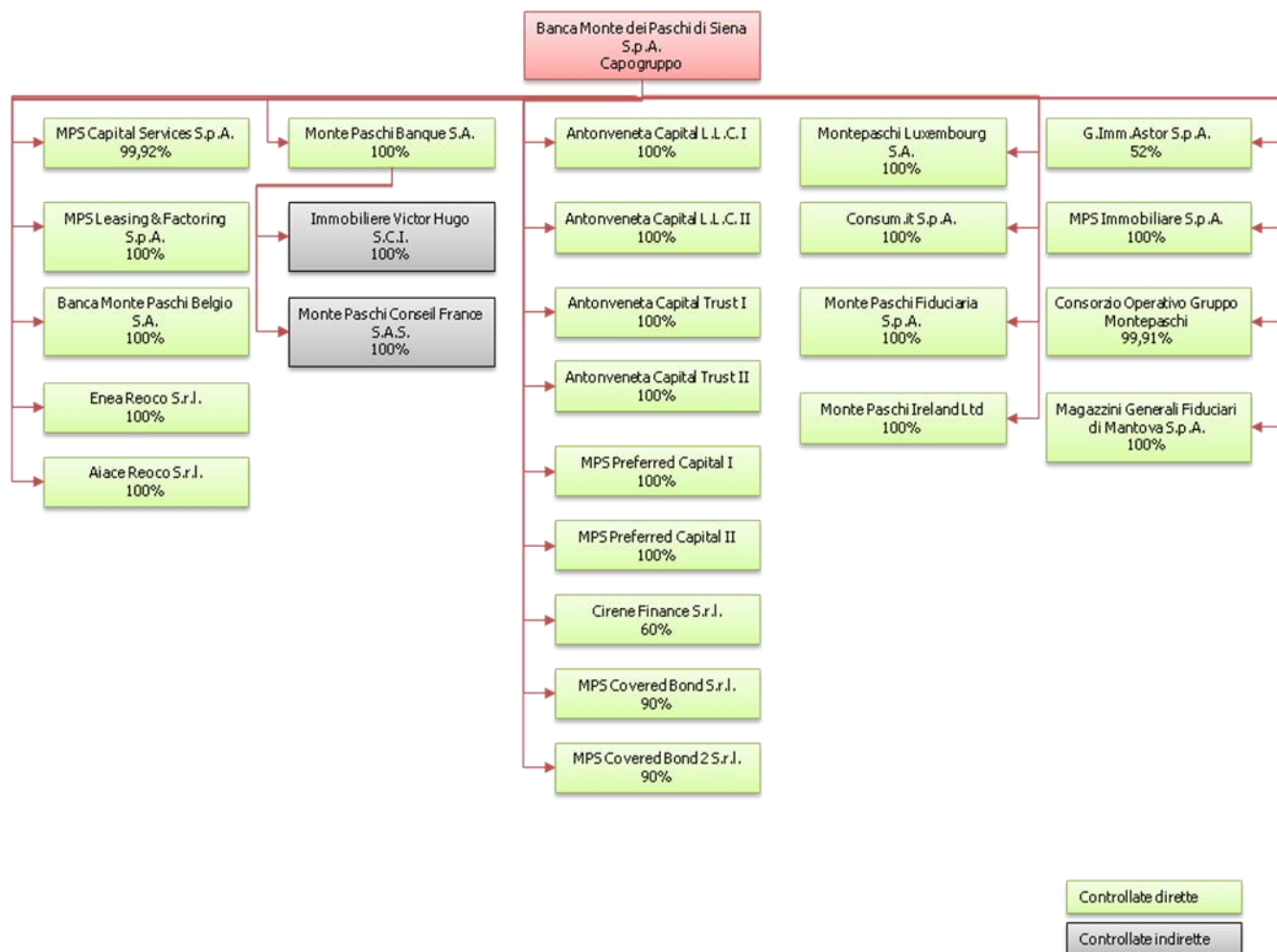
*BMPS, quale banca che esercita l'attività di direzione e coordinamento del Gruppo Montepaschi, ai sensi dell'articolo 61, quarto comma, del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e di coordinamento, disposizioni alle componenti del Gruppo, e ciò anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalle autorità di vigilanza e nell'interesse della stabilità del Gruppo.*

*Si riporta di seguito la rappresentazione grafica della composizione del Gruppo Bancario Montepaschi (dati partecipazioni al 19 luglio 2013)<sup>10</sup>.*

---

<sup>10</sup> *L'unica variazione rispetto alla versione precedentemente pubblicata riguarda la cancellazione di Monte Paschi Invest France S.A.S. dal registro delle imprese.*





N.B.: la % di partecipazione si riferisce alla quota di possesso detenuta complessivamente a livello di Gruppo

\*\*\*\*\*

**Il paragrafo 7.2 “Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero avere ripercussioni sulle prospettive dell’Emittente”**

**si intende integralmente modificato e sostituito con i seguenti:**

*Pur in un contesto ancora complesso, il Gruppo prevede, grazie alla realizzazione del nuovo Piano Industriale, di creare entro il 2015 solide basi per lo sviluppo nel lungo periodo, tramite una strategia che sarà sviluppata lungo le seguenti direttrici: rafforzamento patrimoniale, riequilibrio strutturale della liquidità e ritorno ad una redditività sostenibile.*

**Più in dettaglio, nel quarto trimestre 2012 sono stati avviati i progetti del piano esecutivo che hanno riguardato in particolare:**

- la razionalizzazione dell'assetto distributivo (chiusura filiali, riduzione dei presidi di direzione territoriali, cessione di Biverbanca ed incorporazione di Banca Antonveneta);
- l'azione commerciale (avvio del piano di potenziamento della forza di vendita; aumento dell'efficacia delle campagne commerciali; lancio di nuovi prodotti nel comparto bancassurance; razionalizzazione dell'offerta carte e la definizione di una partnership con CartaSi per la gestione operativa di una nuova piattaforma di issuing/acquiring per le carte di credito; una nuova piattaforma di internet banking);
- il capitale umano (l'accordo raggiunto con la maggioranza dei sindacati sul Piano Industriale; l'individuazione di oltre 1.600 risorse che usciranno dal lavoro, anche anticipatamente attraverso l'attivazione del Fondo di Solidarietà del Settore per essere accompagnate fino alla maturazione del diritto alla pensione; la risoluzione del rapporto di lavoro con 106 dirigenti; l'introduzione delle sospensioni dell'attività lavorativa per 4/6 giorni all'anno per i prossimi tre anni; l'avvio del nuovo modello di talent e performance management; un nuovo sistema premiante (Lavorare Per Obiettivi - LPO) basato su criteri meritocratici);
- l'efficienza operative (attività del c.d. space management, la valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'ottimizzazione dei costi delle forniture e la maggiore informatizzazione della comunicazione in ottica paper-less).

In relazione all'andamento delle variabili previste nelle assunzioni del Piano Industriale 2012-2015 - che si basano, nel triennio 2013-2015, su un incremento dei tassi ed una riduzione del differenziale BTP-BUND (al riguardo si rimanda alla Presentazione del Piano disponibile sul sito internet di MPS) - si evidenzia che nell'ambito del target di margine di interesse 2015 per il Gruppo MPS, pari a 2.682 milioni di Euro, tali operazioni hanno complessivamente fornito un contributo negativo per 16 milioni di euro, al lordo del contributo positivo per complessivi 26 milioni di euro derivanti dall'effetto re-statement, non incluso nelle previsioni di Piano Industriale.

**Il rafforzamento patrimoniale è stato, poi, perseguito tramite una serie di azioni in linea con le raccomandazioni dell'EBA e delle autorità di vigilanza domestiche a seguito della verifica dell'esercizio condotto sui requisiti di capitale, in modo da garantire un'adeguata patrimonializzazione del Gruppo in grado di coprire anche le minori valutazioni delle esposizioni in titoli di emittenti sovrani.**

In tale ambito si innesta il ricorso agli "Aiuti di Stato", ovvero strumenti finanziari sottoscritti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze computabili nel Patrimonio di Vigilanza (Core Tier 1), per la determinazione del cui ammontare si è tenuto conto anche del fabbisogno connesso ai negativi impatti patrimoniali emersi a seguito dell'accertamento di alcuni errori nella rappresentazione contabile nei propri bilanci di alcune operazioni e dei costi del Personale. Il 28 febbraio 2013 è stata completata l'emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari, per le cui caratteristiche si rimanda alla Nota Integrativa, destinati in parte alla sostituzione integrale dei cosiddetti "Tremonti Bond" già emessi dalla banca nel 2009 e della connessa quota di interessi maturata nel corso del 2012. **L'erogazione degli Aiuti di Stato prevede l'approvazione da parte della Commissione Europea di un Piano di Ristrutturazione, il cui processo, avviato secondo quanto prescritto dalla procedura di verifica della compatibilità del sostegno finanziario pubblico con il quadro europeo sugli aiuti di Stato, è ancora oggi in corso e l'Emittente, al fine di riscontrare specifiche richieste formulate dalla**

**Commissione, apporterà alcune modifiche al Piano di Ristrutturazione originariamente varato dal Consiglio di Amministrazione.**

**Stanti le premesse di cui sopra, in considerazione della prevedibile evoluzione del Gruppo a seguito della realizzazione del Piano di Ristrutturazione sopra citato e delle valutazioni sulla propria adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica, non si ravvisano elementi che possano indurre incertezza sulla continuità aziendale.**

*Il 9 maggio 2013 l'Agenzia di Rating Moody's ha abbassato il rating a lungo termine dell'Emittente a 'B2' da 'Ba2', con outlook negativo".*

*Il 20 giugno 2013, l'agenzia di rating Fitch ha confermato i rating assegnati all'Emittente, in particolare il rating a lungo termine a 'BBB', quello a breve termine a 'F3'. L'outlook è negativo e riflette la valutazione sul rating IDR a lungo termine dell'Italia.*

\*\*\*\*\*

Il paragrafo 9 **ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA**

**si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:**

#### **9.1. Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo e Collegio Sindacale**

*Il Consiglio di Amministrazione in carica, eletto nel corso dell'Assemblea del 27 aprile 2012 e fino alla data di approvazione del bilancio 2014, è composto nell'attualità da undici membri, in quanto in data 18 luglio 2013 l'Assemblea ordinaria di BMPS ha provveduto a revocare dalla carica di Amministratore, l'Avv. Michele Briamonte. Ogni membro del Consiglio di Amministrazione deve soddisfare i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge. La verifica di tali requisiti (effettuata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 maggio 2012) viene partecipata alla Banca d'Italia in ottemperanza alle Istruzioni di Vigilanza emanate della stessa.*

*Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione.*

*Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione possono essere costituiti, ai sensi degli articoli 17 e 18 dello Statuto sociale, Comitati con funzioni consultive e propositive (Comitato Nomine e Remunerazione, Comitato Controllo e Rischi, Comitato per le operazioni con le Parti Correlate), o esecutive (Comitato Esecutivo con poteri determinati dal Consiglio stesso), e possono essere nominati uno o più Amministratori Delegati.*

*In proposito il Consiglio di Amministrazione in data 3 maggio 2012 ha provveduto a:*

- *nominare quale Amministratore Delegato il Direttore Generale Fabrizio Viola;*
- *costituire al proprio interno un Comitato Esecutivo di sei membri;*

*Nella successiva riunione del 25 maggio 2012 il Consiglio ha nominato i componenti del:*

- Comitato di Controllo Interno, poi ridenominato Comitato Controllo e Rischi in ossequio a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina. Il Comitato è composto attualmente da tre membri in maggioranza indipendenti: tra questi ultimi è stato scelto un Presidente;
- Comitato Nomine e Remunerazione: il Comitato è composto da quattro membri in maggioranza indipendenti: tra questi ultimi è stato scelto un Presidente;
- Comitato per le operazioni con le Parti Correlate: il Comitato è composto da tre membri, tutti indipendenti, tra cui un Presidente.

Ai sensi del Codice Civile, la Banca è tenuta ad avere un collegio sindacale (il "**Collegio Sindacale**").

Di seguito si riporta l'indicazione dei membri di cui è stata deliberata la nomina e/o il rinnovo da parte dell'Assemblea della Banca in data 27 aprile 2012.

#### Consiglio di Amministrazione

Di seguito sono indicati i membri del Consiglio di Amministrazione alla data del presente Documento di Registrazione con l'indicazione delle principali attività svolte dagli stessi all'esterno della Banca.

Nome	Carica	Principali attività esterne
Alessandro Profumo	Presidente Membro del Comitato Esecutivo	- Consigliere di Eni Spa - Consigliere di Università Commerciale Luigi Bocconi - Membro del CE dell'ABI
Marco Turchi	Vice Presidente Membro del Comitato Esecutivo	- Presidente del Collegio Sindacale di Agricola Merse Srl, , Frati Luigi Spa, , CRAI Toscana Soc. Coop.r.l., Amm.re Unico ALESUND Srl, Toscana Discount Srl. - Membro del Consiglio ABI
<b>Pietro Giovanni Corsa</b>	<b>Vice Presidente</b> <b>Membro del Comitato Esecutivo</b>	<b>Amministratore Società Gruppo Menarini tra cui:</b> <b>- A. Menarini Farmaceutica Internazionale, A. Menarini Diagnostica Internazionale, A. Menarini Pharma Messico</b>
Fabrizio Viola	Amministratore Delegato e Direttore Generale Membro del Comitato Esecutivo	- Membro del CE dell'ABI - Consigliere di AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A. e AXA MPS Assicurazioni Danni S.p.A.
Alberto Giovanni Aleotti	Consigliere Membro del Comitato Esecutivo	- Vice Presidente A. Menarini I.F.R.Srl - Membro Consiglio di Sorveglianza Berlin- Chemie AG
Turiddo Campaini	Consigliere	- Presidente Consiglio di Sorveglianza di Unicoop Firenze s.c. - Membro Consiglio di Sorveglianza di



		Coop Italia s.c. - <i>Membro del Consiglio di ABI</i>
Frédéric Marie de Courtois d'Arcollières	Consigliere	- <i>Amministratore Delegato AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.a.</i> - <i>Amministratore Delegato AXA MPS Assicurazioni Danni S.p.a.</i> - <i>Presidente AXA MPS Financial LTD</i> - <i>Consigliere di IPAS Spa</i>
Paola Demartini	Consigliere	- <i>Professore Straordinario di Economia aziendale all' Università Roma Tre</i>
Angelo Dringoli	Consigliere	- <i>Professore incaricato di Finanza Aziendale all' Università di Siena</i> - <i>Accademico ordinario all' Accademia Italiana di Economia Aziendale</i>
Lorenzo Gorgoni	Consigliere Membro del Comitato Esecutivo	- <i>Consigliere di Telecom Italia Media SpA</i>
Tania Groppi	Consigliere	- <i>Professore ordinario di Istituzioni di Diritto Pubblico all' Università di Siena</i> - <i>Componente del Direttivo European Network of Constitutional Law</i>

*I membri del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede della Banca in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena.*

*Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea Generale Annuale degli Azionisti tenutasi il 27 aprile 2012; rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.*

*Le Assemblee degli azionisti possono essere convocate dal Consiglio di Amministrazione e in generale devono essere convocate su richiesta dei titolari di almeno il 5% delle azioni ordinarie in circolazione. Gli Amministratori rimangono in carica per un periodo di tre anni e sono nominati con voto di lista. Il Presidente e i Vice Presidenti sono nominati a maggioranza dei soci votanti fra gli Amministratori eletti nel Consiglio di Amministrazione. Gli Amministratori possono essere rieletti per massimo due mandati consecutivi dopo il primo (tale limitazione non è prevista per l'Amministratore Delegato uscente) e il loro incarico può essere revocato in qualsiasi momento dagli azionisti con diritto di voto in sede di Assemblea. **In base a quanto deliberato in merito dall'Assemblea dei Soci dell'Emittente in data 18 luglio 2013, è stata recepita la nuova disciplina in materia di "quote di genere" volta ad assicurare l'equilibrio tra i generi nel riparto dei componenti il consiglio di amministrazione ed il collegio sindacale;***

***Sempre alla luce di quanto confermato con delibera assembleare del 18 luglio 2013, inoltre, la nomina dei consiglieri avviene sulla base di liste presentate dai Soci, le quali non possono contenere nominativi che, alla data dell'Assemblea di rinnovo degli Organi, abbiano compiuto il 75° anno di età. L'Assemblea elegge il Presidente la cui età non potrà essere superiore ad anni 70 al momento della nomina. Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Amministratori Delegati, la cui età non può essere superiore ad anni 67, al momento della***



***nomina. All'Assemblea degli azionisti spetta altresì la determinazione del compenso degli Amministratori per l'intera durata del loro incarico.***

*Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, di regola, presso la sede legale della Banca. Le riunioni sono convocate dal Presidente e di norma si tengono una volta al mese e quando ne sia fatta richiesta, motivata e con l'indicazione degli argomenti da trattare, da almeno tre componenti del Consiglio. Il Consiglio di Amministrazione può essere convocato anche dal Collegio Sindacale ovvero individualmente da ciascun membro del Collegio Sindacale previa comunicazione scritta al Presidente del Consiglio di Amministrazione. E' prevista la partecipazione alle riunioni anche tramite video-conferenza. Il quorum per le riunioni del Consiglio di Amministrazione è rappresentato dalla maggioranza degli amministratori in carica. Le delibere sono adottate con il voto della maggioranza degli amministratori presenti alle riunioni. Amministratore Delegato*

*L'Amministratore Delegato, consigliere esecutivo, esercita le proprie funzioni nei limiti della delega e con le modalità determinate dal Consiglio di Amministrazione; è attribuito all'Amministratore Delegato l'esercizio dei poteri da esercitarsi in via di urgenza da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo e di chi lo sostituisce.*

*L'attuale Amministratore Delegato è Fabrizio Viola, nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 3 maggio 2012.*

#### *Comitato Esecutivo*

*Il Comitato Esecutivo è composto dal Presidente, dai Vice Presidenti, dall'Amministratore Delegato e da altri membri scelti dal Consiglio di Amministrazione.*

*Il Consiglio di Amministrazione, in data 3 maggio 2012, ha deliberato la costituzione e la composizione del Comitato Esecutivo, di cui fanno parte, oltre ai componenti di diritto ai sensi dell'art. 19, primo comma, dello Statuto (Alessandro Profumo, Marco Turchi, Pietro Giovanni Corsa - dal 29 aprile 2013 - Fabrizio Viola), anche i consiglieri Alberto Giovanni Aleotti e Lorenzo Gorgoni. **Questi ultimi sono stati confermati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 maggio 2013.***

*Il Comitato Esecutivo esercita le proprie funzioni nei limiti della delega e con le modalità determinate dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle vigenti norme di Statuto. È attribuita al Comitato Esecutivo la facoltà di assumere, in casi di necessità e urgenza, deliberazioni in merito a qualsiasi affare od operazione del Consiglio di Amministrazione, fatta eccezione per quelli di competenza esclusiva del Consiglio stesso.*

*Il Comitato Esecutivo è convocato dal Presidente che stabilisce l'ordine del giorno di ciascuna adunanza. La convocazione avviene di norma ogni 15 giorni utilizzando le stesse modalità previste dallo Statuto per la convocazione del Consiglio di Amministrazione in via ordinaria e per i casi di urgenza. Il Comitato Esecutivo può essere convocato anche dal Collegio Sindacale, o individualmente da ciascun membro del Collegio Sindacale, previa comunicazione scritta al Presidente del Consiglio di Amministrazione. Come per il Consiglio di Amministrazione è prevista la partecipazione alle riunioni anche tramite video-conferenza. Le delibere sono adottate con il voto della maggioranza dei membri presenti alle riunioni.*

#### Direttore Generale

*Il Direttore Generale deve possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge e la relativa verifica, effettuata dal Consiglio di Amministrazione, deve essere comunicata alla Banca d'Italia ai sensi della normativa bancaria italiana.*

*L'attuale Direttore Generale è Fabrizio Viola (successivamente nominato anche Amministratore Delegato), nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 12 gennaio 2012.*

*Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione che ha altresì la facoltà di rimuoverlo o sospenderlo dalla carica. Il Direttore Generale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione pur non avendo diritto di voto, sottoponendo all'Organo di Supervisione Strategica proposte e relazioni motivate, ai sensi del vigente Statuto.*

*Il Direttore Generale si occupa di tutte le operazioni e gli atti non espressamente riservati al Consiglio di Amministrazione e da questo non delegati al Comitato Esecutivo e all'Amministratore Delegato o agli Amministratori Delegati. Sovrintende, inoltre, alla struttura e all'amministrazione della Banca in generale, di cui ha la responsabilità, e dà attuazione alle delibere del Consiglio di Amministrazione.*

#### Collegio Sindacale

*La Banca è sottoposta al controllo del Collegio Sindacale che ha un dovere di rendicontazione nei confronti degli azionisti in sede di assemblea annuale per l'approvazione del bilancio di esercizio. Il Collegio Sindacale è chiamato a verificare che la Banca agisca in conformità alla legislazione applicabile e al suo statuto, rispetti i principi della corretta amministrazione, mantenga un'adeguata struttura organizzativa, controlli interni e sistemi contabili e amministrativi. I membri del Collegio Sindacale sono tenuti a riunirsi almeno ogni 90 giorni e presenziano alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Il Collegio Sindacale della Banca è composto da tre membri effettivi e due supplenti. I Sindaci sono nominati dagli azionisti in sede di assemblea generale per un periodo di tre anni e possono essere rieletti per periodi consecutivi. All'assemblea degli azionisti spetta altresì la determinazione del compenso dei Sindaci per l'intera durata del loro incarico.*

*I membri del Collegio Sindacale sono stati nominati in data 27 aprile 2012 e rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. **In data 28 maggio 2013 si è dimesso il Sindaco Supplente Dott. Gianni Tarozzi; in data 18 luglio 2013 l'Assemblea ordinaria ha nominato il Dott. Franco Michelotti quale Sindaco Supplente, per la residua durata dell'attuale mandato.***

*I membri del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso la sede della Banca in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena.*

*La tabella che segue riporta l'attuale composizione del Collegio Sindacale indicando per ciascun membro le principali cariche ricoperte al di fuori della Banca.*

Nome	Carica	Principali attività esterne
Paolo Salvadori	Presidente	- Presidente del Collegio Sindacale di AXA MPS

Nome	Carica	Principali attività esterne
		Assicurazioni Vita SpA e AXA MPS Assicurazioni Danni SpA
Claudio Gasperini Signorini	Sindaco	- Sindaco effettivo Consorzio Coop Consumo Sardo
Paola Serpi	Sindaco	- Presidente del Collegio Sindacale di MPS Tenimenti SpA - Sindaco effettivo del Fondo Pensione Complementare per i dipendenti della BMPS tali dal 1 gennaio 1991 - Sindaco Effettivo di Società Agricola Tenuta della Selva Srl
Stefano Andreadis	Sindaco supplente	- Presidente del Collegio sindacale Remobil Srl, Itar Spa, Albergo Ristorante Moderno Srl, Soc. Agr. Tenuta La Selva, Sindaco effettivo Immobiliare Idea Spa.
<b>Franco Michelotti</b>	<b>Sindaco supplente</b>	- <b>Presidente del Collegio Sindacale di BP Studio Compagnia della Lana e del Cotone Spa, Le Professioni di Pistoia Spa, Liquidatore e Curatore Fallimentare di diverse società.</b>

*Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari*

In data 14 maggio 2013, il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ha nominato, ai sensi dell'art. 31 dello Statuto sociale, Arturo Betunio quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con decorrenza dalla data di assunzione dello stesso (10 giugno 2013) nel ruolo di responsabile dell'Area Amministrazione e Bilancio.

Fino a tale data, l'incarico di Dirigente Preposto è stato ricoperto dal Chief Financial Officer di Banca Monte dei Paschi, Bernardo Mingrone.

*Senior Management*

La tabella che segue riporta i nomi dei componenti del senior management della Banca, indicandone i rispettivi ruoli.

Nome	Carica
Fabrizio Viola	Direttore Generale e Amministratore Delegato
Antonio Marino	Responsabile Vice Direzione Generale Commerciale e Vice Direttore Generale Vicario
Ilaria Dalla Riva	Responsabile Direzione Risorse Umane
Bernardo Mingrone	Responsabile Direzione Chief Financial Officer
Alfredo Giovanni Maria Montalbano	Responsabile Direzione Chief Operating Officer
Angelo Barbarulo	Responsabile Direzione Crediti
Andrea Rovellini	Responsabile Direzione Risk Management
Massimo Fontanelli	Responsabile Direzione Rete

\*\*\*\*\*

Il paragrafo 9.2 “**Conflitti di interesse**”

**si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:**

*L'Emittente è una banca italiana con azioni quotate su mercati regolamentati e, come tale, gestisce la materia dei conflitti di interesse dei membri dei propri organi di amministrazione, direzione e vigilanza in conformità alle prescrizioni dell'art. 2391 del codice civile ("Interessi degli amministratori") e dell'art. 136 ("Obbligazioni degli esponenti bancari") del Decreto Legislativo n. 385/1993 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia - TUB). L'Emittente dichiara che, alla data del presente Documento di Registrazione, non sussistono in capo ai membri dei propri organi di amministrazione, direzione e vigilanza conflitti, in atto o potenziali, tra le loro obbligazioni nei confronti dell'Emittente ed i loro interessi privati e/o le loro obbligazioni nei confronti di terzi, fatti salvi quelli ricorrenti nel contesto di specifiche deliberazioni adottate dall'Emittente in conformità a quanto previsto dai citati artt. 2391 codice civile e 136 TUB.*

*L'Articolo 26, paragrafo 5, dello statuto dell'Emittente, prevede che i membri del Collegio Sindacale della Banca non possono ricoprire altri incarichi presso altre banche non appartenenti al Gruppo MPS e in altre banche controllate congiuntamente. Inoltre, i Sindaci non possono assumere cariche in organi diversi da quelli di controllo presso altre società del gruppo o del conglomerato finanziario, nonché presso società nelle quali la banca detenga, anche indirettamente, una partecipazione strategica.*

*A maggior completamento delle informazioni rese l'Emittente rende noto che la presenza di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza è assicurata dalle modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione disciplinate all'interno dello Statuto; infatti, ai sensi dell'Art. 15, in occasione della nomina del Consiglio di Amministrazione, per ciascuna lista presentata dai soci, almeno due candidati, specificamente indicati, dovranno possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci a norma di legge e gli ulteriori requisiti di indipendenza previsti dal Codice di autodisciplina delle società quotate. Al Consiglio di Amministrazione spetta, ai sensi dell'art. 3 del citato Codice, il compito di valutare l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi. Come previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, il Consiglio ha effettuato in data 25 maggio 2012 l'annuale periodica verifica dei requisiti di indipendenza dei propri componenti.*

**Si evidenzia che, a far data dal 18 luglio 2013, il Comitato degli Amministratori Indipendenti della Capogruppo ha assunto la nuova denominazione di “Comitato per le operazioni con Parti Correlate”, attualmente composto dai Consiglieri indipendenti Angelo Dringoli (Presidente), Paola Demartini e Tania Groppi.**

*In relazione all'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, si precisa che nelle sedute del 22/3/2012, del 26/7/2012 e 28/3/2013, il Consiglio medesimo ha provveduto a effettuare l'autovalutazione come previsto dal Codice di autodisciplina delle società quotate, dalle Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche emanate da Banca d'Italia il 4 marzo 2008 e dalla Nota Bankit 11/01/2012 “Applicazione delle Disposizioni di Vigilanza in materia di*



organizzazione e governo societario delle banche” e anche dal proprio Regolamento (per maggiori dettagli cfr Relazione sul Governo societario anno 2012 pagg. 19 e ss.).

**La relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2013 (PARTE H - Operazioni con parti correlate - pagg. 194 e seguenti) contiene la descrizione delle principali operazioni concluse con parti correlate.**

\*\*\*\*\*

Il paragrafo 10 **PRINCIPALI AZIONISTI**

**si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:**

Secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle altre comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente e dalle altre informazioni a disposizione, gli unici azionisti che **alla data del 18 luglio 2013** (data dell'ultima Assemblea della Banca) partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al 2% del capitale sociale, rappresentato da azioni con diritto di voto, sono:

<i>Azionista</i>	<i>n. azioni possedute</i>	<i>% sul capitale sociale totale</i>
<b>Fondazione Monte dei Paschi di Siena</b>	<b>3.913.315.802</b> <i>ordinarie</i>	33,50
<b>Finamonte s.r.l.</b>	<b>467.261.588</b> <i>ordinarie</i>	4,00
<b>Axa S.A.</b> <i>(in proprio e tramite società controllate)</i>	<b>436.352.387</b> <i>ordinarie</i>	3,74
<b>Unicoop Firenze S.c.a r.l.</b>	<b>318.503.114</b> <i>ordinarie</i>	2,73
<b>JP Morgan Chase &amp; Co.</b> <sup>11</sup>	<b>295.236.070</b> <i>ordinarie</i>	2,53

<sup>1</sup> Di tale partecipazione JP Morgan Chase & Co detiene indirettamente la nuda proprietà tramite JP Morgan Securities Ltd e JP Morgan Whitefriars, mentre l'usufrutto è costituito a favore di BMPS. Il diritto di voto relativo a tali azioni, spettante all'usufruttuario, risulta sospeso fintanto che il diritto di usufrutto a favore di BMPS sarà in essere.

\*\*\*\*\*

**Al paragrafo 11.4 “Data delle ultime informazioni finanziarie”** il riferimento alla relazione trimestrale consolidata al 31 marzo 2013 di cui al primo capoverso

**si intende modificato ed integralmente sostituito con il seguente:**



Le informazioni finanziarie più recenti riportate nel presente documento sono state tratte dal bilancio al 31 dicembre 2012 (sul quale la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. in data 5 aprile 2013, con apposita relazione, ha espresso un giudizio senza rilievi richiamando l'attenzione sulle informazioni di cui al paragrafo 2 "Revisori Legali dei Conti del presente Documento di Registrazione) e dalla **Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2013**.

Tale documentazione è incorporata mediante riferimento al presente Documento di Registrazione e messa a disposizione del pubblico come indicato nel successivo paragrafo 14 "Documentazione a disposizione del pubblico", cui si fa rinvio.

#### **Il paragrafo 11.5 "Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie"**

**intende modificato ed integralmente sostituito con il seguente:**

Il presente Documento di Registrazione incorpora mediante riferimento le informazioni finanziarie infrannuali relative al Gruppo Montepaschi per il primo semestre 2013 contenute nella Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2013 contenente il bilancio consolidato semestrale abbreviato soggetto a revisione contabile limitata, e messa a disposizione del pubblico ai sensi del successivo paragrafo 14 "Documenti a disposizione del pubblico", cui si fa rinvio.

Al fine di individuare agevolmente alcuni specifici elementi informativi contenuti **nella Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2013** si riporta di seguito un sintetico sommario dei riferimenti di pagina dei documenti pubblicati sul sito internet [www.mps.it](http://www.mps.it).

Informazioni Finanziarie	Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2013
Stato Patrimoniale	Pag. 21
Conto Economico	Pag. 31
Prospetto variazioni patrimonio netto consolidato	Pag. 28
Rendiconto Finanziario	Pag. 90
Note illustrative	Pag. 92
Relazione limitata della Società di Revisione sulla Revisione Contabile Limitata del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	Pag. 211

Con riferimento al paragrafo 11.6 "**Procedimenti giudiziari e arbitrari**", il terzo capoverso e la sezione relativa ad Altre azioni rilevanti

**si intendono modificati ed integrati come segue:**

Nel corso della propria attività ordinaria, il Gruppo MPS, similmente a ciò che si riscontra per altri gruppi bancari, è coinvolto in diversi procedimenti giudiziari aventi ad oggetto, tra l'altro, contestazioni in materia di: anatocismo; collocamento di titoli obbligazionari emessi da Paesi e società poi in default; collocamento di piani e prodotti finanziari.

La Banca ritiene che tali procedimenti non siano in grado di incidere significativamente sulle proprie attività e sulla propria situazione economico-patrimoniale e finanziaria e su quella del Gruppo MPS e

che, pertanto, il verificarsi di eventuali passività correlate all'esito delle controversie giudiziarie in corso non possa avere un impatto rilevante sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo, soprattutto in considerazione dell'attuale andamento delle controversie in parola.

Peraltro, a fronte delle stime effettuate circa la ancorché ridotta probabilità di soccombenza nei giudizi suddetti, si comunica, per completezza, che sono stati effettuati, al **30 giugno 2013**, accantonamenti per controversie legali nel Fondo per Rischi ed Oneri per una somma pari a circa € **427 mln**. Tali fondi sono ritenuti adeguati per la copertura delle potenziali passività che potrebbero derivare dai giudizi in essere al **30 giugno 2013**. Per una descrizione di maggiore dettaglio relativa ai procedimenti giudiziari ed arbitrali in corso, si rinvia a quanto esposto in merito **nella Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2013**.

Si riportano di seguito i principali procedimenti ed il relativo stato alla data del Documento di Registrazione.

#### Pendenze riguardanti l'applicazione della normativa antiriciclaggio

Nel corso dell'esercizio 2012 risultano pendenti alcuni procedimenti amministrativi contro la Banca riguardanti l'applicazione della normativa antiriciclaggio.

Altre pendenze rilevanti

#### Causa civile promossa innanzi al Tribunale di Milano

La causa, promossa dall'Amministrazione Straordinaria di una società nei confronti degli ex Amministratori e Sindaci nonché nei confronti dei Soci (diretti ed indiretti) della società medesima (tra questi Banca MPS), ha per oggetto l'accertamento delle responsabilità dei convenuti, a vario titolo, per i danni, non quantificati, asseritamente arrecati alla società. La domanda si fonda su articolate e complesse vicende societarie che hanno riguardato la società nel decennio 1999-2009 che, per quanto concerne la posizione della Banca e di altri convenuti, hanno il loro fulcro nella scissione della società nel 2003. La causa è in fase iniziale.

#### Causa civile promossa dinanzi al Tribunale di Firenze

La causa ha ad oggetto la domanda di risarcimento di asseriti danni per responsabilità contrattuale avanzata da parte attrice nei confronti della Banca unitamente ad altri Istituti di Credito. Il Tribunale con sentenza non ancora passata in giudicato ha respinto le domande nei confronti della Banca.

#### Causa civile promossa dinanzi al Tribunale di Salerno

Tale causa, ove BMPS è convenuta insieme ad altri Istituti di Credito e Società, ha ad oggetto l'accertamento dei pretesi danni patiti dalla società attrice a seguito di una presunta illegittima segnalazione in Centrale Rischi. La causa attualmente è in I° grado in istruttoria.

#### Causa civile promossa dinanzi al Tribunale di Brescia

La causa ha ad oggetto la domanda di risarcimento di asseriti danni avanzata da Curatela Fallimentare per l'effettuazione di alcune operazioni bancarie nell'ambito dell'aumento di capitale della società poi fallita. La causa è attualmente in I° grado in fase istruttoria.



Arbitrato promosso dinanzi alla Camera Arbitrale di Milano

Trattasi di arbitrato avente ad oggetto la richiesta di indennizzo conseguente a pretese irregolarità o carenze documentali relative a crediti originati e ceduti da Banca incorporata alla società attrice. La competenza della Camera Arbitrale deriva da una clausola contenuta nei contratti di cessione. L'arbitrato è in fase iniziale.

Azioni in essere promosse dalla Curatela Fallimentare di società parti attrici

Nel corso del 1999 la Curatela delle società in oggetto ha promosso alcune cause, dirette sia contro B.N.A. (poi Antonveneta, oggi BMPS) sia contro BMPS, volte ad ottenere il risarcimento danni per asserita concessione abusiva di credito, quantificati nella misura dei crediti non bancari ammessi al passivo del fallimento. Dette domande sono state rigettate per carenza di legittimazione attiva del curatore ovvero il fallimento ha dichiarato la sua rinuncia alla prosecuzione dell'azione. Contestualmente la Curatela delle medesime società ha altresì promosso azioni revocatorie ex art 67 L.F. avente ad oggetto rimesse con carattere solutorio. Tali vertenze hanno avuto un iter processuale complesso in relazione ad alcune questioni pregiudiziali e si trovano attualmente in differenti stati di sviluppo processuale. In particolare i giudizi relativi alle posizioni contro B.N.A. e BMPS, dopo le rispettive decisioni della Corte di Cassazione, risultano riassunti dinanzi alla Corte d'Appello di Bari. Attualmente è in corso di formalizzazione un accordo transattivo delle vertenze in atto tra la Banca e la Curatela Fallimentare già autorizzato dagli organi deliberativi della Banca e della Procedura Concorsuale.

Causa civile promossa dinanzi al Tribunale di Reggio Emilia

Trattasi di causa promossa da più soggetti in cui la Banca è convenuta unitamente ad altro soggetto. Le società attrici e i loro amministratori hanno adito il Tribunale per ottenere il risarcimento del danno asseritamente subito per anomala ed illegittima gestione della domanda di credito rivolta alla Banca che avrebbe comportato l'insolvenza delle imprese. La causa attualmente è in 1° grado in fase istruttoria.

Causa civile promossa dinanzi al Tribunale di Pescara

Trattasi di causa promossa da più soggetti che hanno convenuto in giudizio la Banca unitamente al ceto bancario ed a altri soggetti per ottenere il risarcimento del danno conseguente all'ipotetico comportamento della Banca che avrebbe avvantaggiato alcuni soci fideiussori di una società rispetto ad altri. Il Tribunale con sentenza non ancora passata in giudicato ha respinto le domande nei confronti della Banca.

Azioni promosse da Amministrazione Straordinaria di società parti attrici dinanzi il Tribunale di Ancona

Trattasi di cause di revocatoria fallimentare, promosse in via principale ex art. 67 primo comma n. 2 L.F. e in via subordinata ex art. 67 secondo comma L.F., di movimenti in conto corrente relativi ad operazioni di smobilizzo di portafoglio. Le cause sono in 1° grado e nelle fasi istruttorie.

Causa civile promossa dinanzi il Tribunale di Roma

Tale causa, ove BMPS è convenuta insieme ad altri Istituti di Credito e Società, ha ad oggetto l'accertamento dei pretesi danni patiti da parte attrice per operazioni di anticipazione su estero. La causa attualmente è in 1° grado in fase decisoria.

Ricorso promosso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio

*Trattasi di ricorso promosso da associazioni di consumatori e utenti nei confronti anche della Banca avanti al TAR del Lazio per l'annullamento degli atti relativi alla procedura di emissione di nuovi strumenti finanziari (Monti Bond) a favore della Banca. Il TAR del Lazio ed il Consiglio di Stato hanno respinto tutte le istanze cautelari presentate dagli attori. Rimane pendente solo l'ulteriore procedimento promosso da associazione di consumatori dinanzi al TAR del Lazio per l'annullamento degli atti procedurali con cui è stata perfezionata la procedura di emissione dei Monti Bond successivamente al primo provvedimento del TAR Lazio favorevole alla Banca.*

*Causa civile promossa dinanzi il Tribunale di Palmi*

*Tale causa, ove BMPS è convenuta insieme ad altri Istituti di Credito, ha ad oggetto l'accertamento dei pretesi danni patiti per l'addebito di interessi asseritamente usurari.*

*La causa è in fase iniziale.*

*Causa civile promossa innanzi al Tribunale di Napoli Sezione specializzata in materia di impresa*

*Trattasi di giudizio promosso dalla Curatela nei confronti degli ex amministratori e sindaci della società; poi fallita e nei confronti della Banca unitamente ad altri Istituti di credito per il risarcimento degli asseriti danni, quantificati nella differenza tra stato passivo ed attivo della procedura, derivanti, tra l'altro, da un finanziamento in pool erogato dagli Istituti finanziatori che avrebbe ritardato l'emersione dello stato di insolvenza della società poi fallita aggravandone il dissesto. Il giudizio è in fase iniziale.*

*Causa collettiva promossa innanzi al Tribunale di Firenze*

*Trattasi di giudizio promosso ex art. 140 bis Codice del Consumo, da Associazione di Consumatori, quale procuratore speciale di alcuni investitori/azionisti della Banca, per il risarcimento dei pretesi danni patiti da parte di investitori che hanno concluso operazioni finanziarie connesse alle iniziative di rafforzamento patrimoniale della Banca concluse nei precedenti esercizi. Le richieste di risarcimento danni sono formulate in ragione della asserita non correttezza dell'informativa data dall'Emittente nel contesto di tali operazioni. Il giudizio è in fase iniziale.*

*Si segnala che risultano promosse nei confronti della Banca, per analoghe ragioni, talune iniziative individuali ancorché non rilevanti.*

*Azione promossa da Amministrazione Straordinaria di società cooperativa innanzi al Tribunale di Ferrara*

*Trattasi di causa di revocatoria fallimentare, promossa ex art. 67 secondo comma L.F. nei confronti di Banca incorporata, di rimesse in conto corrente.*

*Attualmente la causa è in fase istruttoria in attesa che i consulenti delle parti depositino le osservazioni alla bozza di perizia integrativa predisposta dal consulente tecnico d'ufficio del Tribunale.*

***Causa pendente presso l'AGCM.***

***L'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM) ha avviato nel 2009 un procedimento volto ad accertare una possibile violazione dell'articolo 81 del Trattato CE da parte di alcune società e banche tra cui MPS. In prima istanza AGCM aveva irrogato, tra l'altro, una sanzione di Euro 910 mila. Tale provvedimento è stato impugnato davanti alla prima sezione del TAR del***





**Lazio che, accogliendo il ricorso, ha annullato parzialmente gli atti impugnati. AGCM ha proposto appello innanzi al Consiglio di Stato e la data di udienza non è ancora stata fissata.**

**Altre azioni rilevanti**

*Si segnalano alcune cause di risarcimento danni per ipotetiche segnalazioni illegittime in centrale rischi.*

*Per completezza si segnala il paragrafo denominato "Rischi per contenzioso fiscale" a pagina 403 del bilancio al 31 dicembre 2012, ove viene data evidenza di alcuni processi verbali di constatazione e a pagina 180 della relazione semestrale al 30 giugno 2013 ove viene data indicazione della notifica alla Banca di due avvisi di liquidazione.*

**Procedimento presso il Tribunale di Siena – Cause risarcitorie**

*Come riportato dagli organi di stampa, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, il Nucleo di Polizia Valutaria della Guardia di Finanza ha eseguito in data 16 aprile 2013 un decreto di sequestro preventivo in varie città italiane nei confronti di Banca Nomura International plc. e di alcuni componenti del precedente management dell'Emittente; in particolare nei confronti di Banca Nomura il sequestro è stato eseguito per complessivi 1,8 miliardi di euro circa. Come comunicato dal Procuratore della Repubblica di Siena il sequestro è stato disposto a fini impeditivi e a fini di confisca per equivalente in relazione al reato di usura aggravata e di truffa aggravata commessa ai danni dell'Emittente in relazione alle operazioni connesse alle ristrutturazione del veicolo Alexandria.*

***Non avendo tuttavia il Gip di Siena convalidato la misura preventiva, contro tale decisione la Procura della Repubblica ha presentato ricorso dinanzi al Tribunale del Riesame il quale ha confermato la decisione del Gip. La Procura di Siena ha pertanto promosso ricorso per Cassazione, attualmente pendente.***

**Procedimenti ispettivi**

*Si rende inoltre noto che, anche a seguito di verifiche ispettive di volta in volta effettuate, la Banca d'Italia e la CONSOB hanno avviato le dovute attività di accertamento ed i relativi procedimenti amministrativi/sanzionatori per la comminazione delle relative sanzioni amministrative aventi ad oggetto, tra l'altro, la contestazione del mancato rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 94 commi 2 e 3 e 113 comma 1 del TUF; ciò in aggiunta a quanto riportato nel paragrafo 4.1 del presente Documento di Registrazione in merito al provvedimento sanzionatorio emanato da Banca d'Italia.*

*Per una ricognizione dei rischi connessi ai procedimenti amministrativi/sanzionatori si rinvia al paragrafo 3.14 che precede.*

*A seguito di verifiche ispettive, la CONSOB ha altresì avviato altri procedimenti di contestazione aventi ad oggetto il mancato rispetto delle disposizioni di cui all'art. 95 comma 1 lett. c) del T.U.F., nonché di altre disposizioni della normativa relativa alla prestazione di servizi di investimento.*

**Provvedimento sanzionatorio emanato da Banca d'Italia**

***Infine, in data 25 luglio 2013, la Banca d'Italia ha notificato ad alcuni dei membri del precedente Consiglio di Amministrazione e del Comitato per la Remunerazione e alla Banca, quale***

**responsabile in solido, un provvedimento sanzionatorio in relazione alla violazione delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari, nonché alla violazione delle medesime disposizioni e degli obblighi di comunicazione all'Organo di Vigilanza da parte dei componenti del Collegio Sindacale riguardo alla determinazione dei benefici economici riconosciuti all'ex Direttore Generale in sede di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro. Il totale delle sanzioni comminate è di Euro 1.287.130. La Banca, una volta effettuato il pagamento delle sanzioni comminate, provvederà all'esercizio dell'obbligatoria azione di regresso nei confronti degli ex esponenti aziendali sanzionati, avviando, in esito all'esperimento di tutti i mezzi di impugnazione del provvedimento sanzionatorio da parte dei singoli soggetti coinvolti, le necessarie azioni legali, anche di natura esecutiva, propedeutiche al recupero delle somme pagate.**

*Ad eccezione di quanto esposto, nel corso dei 12 mesi precedenti la data del presente Documento di Registrazione non vi sono stati procedimenti governativi, legali o arbitrali (compresi i procedimenti pendenti o minacciati di cui BMPS sia a conoscenza) che possano avere, o che abbiano avuto nel passato recente, impatti significativi sulla situazione finanziaria o sulla profittabilità dell'Emittente".*

\*\*\*\*\*

#### **11.7 "Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente"**

**si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:**

***Successivamente al 30 giugno 2013, data della più recente informativa infrannuale consolidata pubblicata, ed in attesa dell'approvazione del Piano di Ristrutturazione da parte della Commissione Europea, il cui procedimento istruttorio è ad oggi in corso ed in esito al quale potrebbe essere necessario prevedere azioni estremamente rigorose che la Banca ed il Gruppo dovranno perseguire per il raggiungimento degli obiettivi di piano e il ripristino della redditività a lungo termine, ivi incluse azioni che, oltre al contenimento dei costi, alla cessione di alcuni asset ed al ridimensionamento del perimetro delle filiali, prevedano una significativa contribuzione ai costi della ristrutturazione da parte dei titolari di capitale di rischio, contribuzione da realizzarsi anche attraverso ulteriori iniziative di patrimonializzazione e/o operazioni straordinarie. Per maggiori dettagli si rinvia alla lettura del paragrafo 3.5 "Rischi connessi alla mancata realizzazione del Piano Industriale e alla mancata realizzazione delle iniziative di patrimonializzazione della Banca" del presente documento.***

***Oltre quanto sopra evidenziato, non si sono verificati ulteriori cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.***

\*\*\*\*\*

Il paragrafo 13.1 "Relazioni e pareri di esperti"

**si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:**

*Ai fini della redazione del presente Documento di Registrazione non è stato rilasciato alcun parere o relazione di esperti, ad eccezione delle relazioni delle Società di Revisione che hanno effettuato la*

revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato per l'anno 2012 e per l'anno 2011 e la **revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2013**. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 11 e ss. del presente Documento di Registrazione. Le relazioni delle società di revisione saranno messe a disposizione del pubblico come indicato al successivo paragrafo 14 "Documenti a disposizione del pubblico".

\*\*\*\*\*

Il paragrafo 14 "Documenti a disposizione del pubblico"

**si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:**

"Per l'intera validità del presente Documento di Registrazione, l'Emittente si impegna a mettere a disposizione del pubblico per la consultazione presso la propria sede in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena, la seguente documentazione:

- atto costitutivo e statuto della Banca;
- bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;
- bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011;
- bilancio individuale dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012;
- bilancio individuale dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011;
- relazione trimestrale consolidata al 31 marzo 2013;
- **relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2013;**
- **relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2013;**
- relazione della società di revisione sull'esame della situazione patrimoniale consolidata e del conto economico consolidato al 31 dicembre 2012;
- relazione della società di revisione sull'esame della situazione patrimoniale consolidata e del conto economico consolidato al 31 dicembre 2011;
- comunicati stampa dell'Emittente;
- una copia del presente Documento di Registrazione.

Tali documenti possono altresì essere consultati sul sito internet dell'Emittente [www.mps.it](http://www.mps.it), ad eccezione dell'atto costitutivo che sarà disponibile, su richiesta, presso la Segreteria Generale dell'Emittente.

*L'Emittente si impegna a rendere disponibili con le modalità di cui sopra le informazioni concernenti la propria struttura societaria e le **informative infrannuali consolidate ed individuali successive al 30 giugno 2013**, data dell'ultimo documento periodico pubblicato.*

*L'Emittente, inoltre, renderà disponibile al pubblico, con le medesime modalità di cui sopra, ogni altro documento che dovrà rendere noto in ottemperanza alle disposizioni sull'informativa relativa alle società quotate.*